Domenica 19 GENNAIO 2014 – Anno LXV – n° 766 – € 2,50

Il Giornale di BARGA

VOCE INDIPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

Direz. e Amm.: Via di Borgo, 2 - C.C.P. 12319554
E-mail: **redazione@giornaledibarga.it**
URL: **www.giornaledibarga.it**

MENSILE FONDATO NEL MAGGIO 1949 DA BRUNO SERENI
Telefono e fax: **0583.723.003**
Sped. in A.P. - 45% - art. 2 - comma 20/B - Legge 662/96 - filiale di Lucca

Abbonamenti: Italia € 25,00 – Europa € 30,00
Americhe € 40,00 – Australia € 45,00
Numero arretrato: € 3,00

Bellany e Pascoli: due grandi progetti in fase di studio

BARGA – Barga e Lucca insieme per due iniziative di grande respiro culturale ed artistico che una volta tanto uniranno con un filo diretto Lucca e la cittadina della Valle del Serchio.

Si tratta di una grande mostra antologica prevista per la prossima estate, con i massimi coinvolgimenti istituzionali, dedicata a John Bellany, uno dei più grandi artisti contemporanei della Gran Bretagna, e di una importante iniziativa per la valorizzazione del patrimonio pascoliano di Casa Pascoli; che guarda al recupero degli edifici del borgo di Caprona per la creazione di luoghi di studio, di aggregazione culturale ed anche di ricettività turistica.

Due importanti occasioni di cultura con la C maiuscola le cui basi sono state gettate lo scorso 3 gennaio a Barga, dopo una visita istituzionale che si è tenuta a Casa Pascoli ed a Barga, presso la mostra dedicata ai sessant'anni della morte di Mariù Pascoli.

Significativa in tal senso, proprio a testimoniare il massimo coinvolgimento delle principali istituzioni lucchesi, la presenza presidente della Commissione cultura del Senato Andrea Marcucci, del presidente della Provincia di Lucca Stefano Baccelli, del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca Arturo Lattanzi, del presidente della Fondazione BML Alberto Del Carlo, di alcuni componenti dei consigli delle due fondazioni, del presidente della Camera di Commercio Claudio Guerrieri che sono stati accolti dal sindaco di Barga Marco Bonini, dal presidente della Fondazione Pascoli Alessandro Adami e dal curatore della mostra Umberto Sereni e che hanno garantito il pieno appoggio ai progetti.

Tra i presenti anche il Governatore della Misericordia di Castelvecchio Maria Bruna Caproni, ed il sindaco di Molazzana Rino Simonetti, amico intimo della famiglia Bellany.

A margine della mostra su Mariù, curata da Sereni e promossa da Fondazione Pascoli e Comune di Barga si è infatti parlato di queste grandi iniziative allo studio; un confronto durante il quale sono state gettate le prime basi.

CONTINUA A PAGINA 7

AVVIATO IN CONSIGLIO COMUNALE L'ITER PROCEDURALE. POSSIBILI DA 70 A 90 POSTI DI LAVORO

Un nuovo stabilimento Kedrion a Castelvecchio

CASTELVECCHIO PASCOLI – Dopo anni a dir poco difficili, il 2014 potrebbe configurarsi come un anno di crescita per la Valle del Serchio ed in particolar modo per il nostro territorio, tramite la possibile realizzazione a Castelvecchio Pascoli di un nuovo stabilimento Kedrion che darebbe lavoro, una volta a pieno regime, a circa 70/90 addetti.

Una opportunità storica per la comunità barghigiana e per la Valle del Serchio, soprattutto se si guarda al difficile momento legato alla crisi economica che in questi anni ha messo in ginocchio anche il nostro territorio. Veder realizzare una nuova attività industriale invece di vederla chiudere. Vedere assumere lavoratori invece che vederli licenziare. Da soli basterebbero a rendere l'eccezionalità di questa prospettiva, che però si arricchisce ancor di più se si aggiunge che Kedrion, pur avendo in un primo momento pensato di realizzare il nuovo stabilimento all'estero, dove certo non esistono le cavillose procedure burocratiche italiane, a volte impossibili da superare, è intenzionata a farlo qui. Nella terra dove affonda le radici. Primo mirabile esempio di un fenomeno in controtendenza con quanto accade su tutto il territorio nazionale dove industrie ed aziende lasciano l'Italia proprio perché produrre all'estero è più conveniente.

L'opportunità che ci viene offerta da Kedrion rappresenta, comunque la si voglia vedere, un'occasione da non perdere. Quasi un sogno nel cassetto che si realizza, se le cose andranno come dovrebbero andare. Con investimenti importanti su questo territorio, dato che si parla di 40/60 milioni di euro per la ricerca, il funzionamento e la produzione legati al nuovo stabilimento, e con la possibilità, appunto, di decine nuove assunzioni.

Ricapitoliamo il nocciolo della notizia, pubblicata peraltro in anteprima dal nostro giornale nella nostra versione online, ai primi di gennaio.

Kedrion ha avviato le verifiche e la progettazione, ma soprattutto i tavoli di confronto con enti ed istituzioni competenti al rilascio dei necessari pareri, per realizzare uno stabilimento a Castelvecchio Pascoli. Uno stabilimento appunto per la produzione di un nuovo prodotto innovativo nelle immunoglobuline (NGIG 10%) che dal 2017 dovrebbe entrare in commercio sul mercato americano. I fabbricati esistono già e quindi si eviterebbe anche una nuova cementificazione del territorio comunale: in caso il progetto andasse avanti (e qui entrano in ballo enti ed istituzioni a tutti i livelli senza i cui pareri positivi il progetto svanirebbe, ma ne riparliamo dopo), verrebbero utilizzati infatti i capannoni dei magazzini Kedrion che si trovano a Castelvecchio Pascoli, lungo la strada che attraversa il paese: circa 4.200 mq a disposizione.

Kedrion sta servendo il mercato USA attraverso un contratto di contract manufacturing con un operatore terzo (avente scadenza nel 2018); per continuare la commercializzazione dei prodotti in USA e lanciare una nuova gamma di prodotti ha valutato diverse opzioni ed in particolare la possibilità di esternalizzare la produzione ad un contract manufacturer canadese, ma anche la possibilità di produrre internamente quanto necessario attraverso un nuovo sito produttivo. La decisione sarebbe tutta a nostro favore: la scelta di realizzare il tutto nel proprio territorio con la produzione di una nuova gamma di prodotti innovativi, anziché esternalizzare la produzione in Canada.

I tempi sono stretti. Per poter rispettare i propri piani la società necessita che il nuovo stabilimento possa essere operativo già con il gennaio del prossimo anno per poi poter avviare la produzione nei tempi previsti entro il 2017.

E qui entra in ballo l'apporto i enti, autorità, istituzioni. I tempi burocratici italiani li conosciamo tutti e bisogna che tutti facciano spediti la propria parte se non si vuole perdere un treno che non ripassa un'altra volta.

Già l'azienda si è mossa a vari livelli istituzionali e nel suo piccolo anche il comune di Barga sta svolgendo con impegno il suo ruolo.

CONTINUA A PAGINA 7

Scopri le opportunità che Deutsche Bank riserva ai nuovi clienti

MUTUI CASA DEUTSCHE BANK

MUTUI CASA DEUTSCHE BANK, UNO SPREAD PIÙ LEGGERO CHE MAI

Un'offerta completa di mutui per l'acquisto della prima o della seconda casa (anche tramite asta giudiziaria), ristrutturazione o completamento dei lavori. L'eventuale trasferimento di un mutuo da un'altra banca è gratuito.

Mutui a tasso Variabile/Misto*
- Durata da 5 a 40 anni
- Spread 2,85% + Euribor 3 mesi

Mutuo a tasso Fisso
- Durata massima 30 anni
- Spread 3,05% + IRS in funzione della durata

Mutui con Spread invariato in funzione della durata.

Avvertenze: condizioni economiche indicate nei Fogli Informativi. Con il termine "spread" si intende la differenza tra il tasso di riferimento (per esempio l'Euribor o l'Eurirs) ed il tasso di interesse (Tasso Annuo Nominale - T.A.N.) applicato al cliente. Importo minimo richiedibile 50.000 euro. Promozione valida fino al 30 giugno 2013.
***Esempio:** mutuo con importo pari a 100.000 euro, durata 25 anni, a tasso variabile con parametro di riferimento Euribor 3 mesi, base 360, rilevato al 29/03/2013 - rata mensile pari a 477, 40 euro - TAN 3,0610 % - TAEG 3,2323 %. Il TAEG tiene conto delle spese di perizia (390 euro) e di istruttoria (700 euro).

0 CANONE

CONTI CORRENTI A CANONE GRATUITO

Due conti gratuiti per sempre se accrediti lo stipendio o la pensione o se il patrimonio complessivo è pari o superiore a 50.000 euro.
Alcuni servizi inclusi nel canone gratuito:

Conto "Zero Canone"
- Operazioni illimitate
- Carte di pagamento
- Internet o Phone Banking

Conto "Più Investimenti"
- Operazioni illimitate
- Carte di pagamento
- Internet o Phone Banking
- Deposito Titoli

Il canone è gratuito per 6 mesi. A partire dal 7° mese il canone sarà pari a 6,50 euro per il conto "Zero Canone" nel caso di mancato accredito dello stipendio o della pensione;
per il conto "Più Investimenti" sarà pari a 8,50 euro qualora il patrimonio complessivamente investito o in giacenza non sia pari almeno a 50.000 euro. L'emissione delle carte è soggetta alla valutazione della banca.

Le due offerte sono sottoscrivibili anche separatamente.

Per informazioni: Sportello di Barga - Via G. Pascoli, 23/25 - 55051 Barga - Tel. 0583 724133

Messaggio pubblicitario: prima dell'adesione leggere le condizioni contrattuali e, limitatamente alle offerte di conti correnti, la documentazione di Trasparenza e i Fogli Informativi disponibili presso gli Sportelli Deutsche Bank S.p.A. e pubblicati sul sito www.mutuicasadb.it nella sezione Trasparenza. La vendita dei prodotti/servizi qui descritti è soggetta alla valutazione della Banca.

A Passion to Perform. Deutsche Bank

PER L'ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI UFFICI COMUNALI E PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO

Lavori in corso per oltre 1 milione e 300 mila euro

BARGA – Lavori al via o in procinto di partire nel comune di Barga per circa 1 milione e 300 mila euro destinati alla riduzione del rischio sismico di edifici pubblici e per la sicurezza del cittadino. La notizia è stata resa nota dal sindaco Marco Bonini e dall'assessore alla protezione civile, Pietro Onesti.

Una tranche (circa 450mila euro) riguardano il completamento del miglioramento antisismico di Palazzo Pancrazi, sede del comune di Barga: lavori che interesseranno in particolare il tetto, con la sostituzione delle parti a rischio, soprattutto delle gronde, considerate in alcuni tratti pericolanti, e il rifacimento del manto di copertura del solaio con la sua impermeabilizzazione oltre che il consolidamento dal punto di vista antisismico di alcuni uffici comunali. Proprio in questi giorni è iniziato il trasloco degli uffici che saranno interessati da vicino dai lavori ed a giorni la partenza dell'intervento che dovrebbe completare l'adeguamento antisismico dello storico palazzo che ospita il Comune di Barga. Lavori attesi anche dalla popolazione visto che al termine saranno tolte di mezzo le impalcature di sicurezza che da due anni circondano Palazzo Pancrazi, proprio per il timore di crolli di parti delle grondaie.

Entro la fine di febbraio dovrebbero poi partire i lavori (circa 736 mila euro), per il rifacimento e l'adeguamento antisismico del palazzo che ospita in Largo Roma l'ufficio postale, la sede della Misericordia del Barghigiano e gli uffici di protezione civile e dei lavori pubblici del Comune di Barga. A breve inizierà il trasloco degli uffici comunali che dovrebbero trovare ospitalità in via Roma presso le scuole elementari.

Discorso a parte per il trasloco temporaneo dell'ufficio Postale che comunque non avverrà prima di maggio e per il quale si stanno studiano soluzioni alternative che comunque non dovrebbero intaccare il servizio.

"Sia questo che l'intervento a Palazzo Pancrazi, rientrano – come spiegano gli amministratori – *negli impegni del comune verso l'adeguamento statico, funzionale e normativo dei complessi scolastici e degli edifici comunali strategici in genere. Un impegno che ha già visto negli ultimi 15 anni il rifacimento e l'adeguamento di diverse scuole del comune di Barga".*

Bonini e Onesti annunciano a breve anche l'avvio di un progetto rivolto alla sicurezza del cittadino ed alla viabilità. Si tratta dell'installazione di un moderno sistema di videosorveglianza delle principali strade e accessi del comune di Barga (costo totale circa 136 mila euro).

Tutto questo attraverso una ventina telecamere di ultima generazione collegate ad una centrale operativa gestita dalla Polizia Municipale.

Il progetto è rivolto a garantire una migliore funzionalità dalle rete stradale, sanzionare gli abusi, ma anche e soprattutto per garantire una migliore sicurezza dei cittadini del comune di Barga.

I principali benefici quello di fornire una costante informazione sulla situazione della viabilità comunale (anche attraverso alcuni pannelli installati nei principali accessi del comune); ma le telecamere serviranno anche per funzioni di pubblica sicurezza nel caso si intenda monitorare il passaggio di mezzi utilizzati per eventuali reati nel territorio comunale.

Telecamere saranno installate anche presso gli accessi al centro storico di Barga per consentire un controllo più mirato della ZTL ed in altri punti nevralgici del comune di Barga compreso alcune piazze e parcheggi di Fornaci.

SOTTO LA VOLTA DEI MENCHI IL NUOVO MUSEO MULTIMEDIALE

Rocche e fortificazioni della Valle

BARGA – Festa istituzionale a Barga, sabato 21 dicembre, per l'inaugurazione, presso la Volta dei Menchi, del restauro dei locali comunali eseguito nell'ambito del progetto "Bacino culturale della Valle del Serchio: le rocche e fortificazioni" finanziato con i fondi di ARCUS e delle Fondazioni Cassa Risparmio di Lucca e Monte dei Paschi di Siena. I lavori eseguiti ammontano complessivamente a 370.000 euro realizzati dalla Ditta Giacchini di Ponte all'Ania. Dai sotterranei del Comune di Barga sono stati ricavati 5 locali nei quali verrà allestito un Centro di documentazione sulle fortificazioni e sulla storia della Valle del Serchio che avrà la veste di un museo multimediale virtuale.

Non più reperti storici quindi, ma animazioni, filmati, videoproiezioni sulla storia della Valle e delle sue fortificazioni, sulle vie di comunicazione del passato, sui personaggi illustri come Ludovico Ariosto, Matilde di Canossa, Castruccio Castracani, sugli usi e costumi nel medioevo e nel rinascimento, sulle battaglie di campanile e sulla vita dei castellani, delle milizie e del contado.

La realizzazione del museo avverrà per tappe. L'allestimento ed apertura al pubblico della prima sala avverrà nel corso del 2014 grazie ai contributi già concessi dalla Fondazione CRL.

(foto Massimo Pia)

Durante la cerimonia inaugurale del 21 dicembre, il saluto del padrone di casa, il Sindaco di Barga Marco Bonini a cui è seguita un'illustrazione del recupero da parte dell'arch. Pietro Biagioni, progettista dell'opera, e una comunicazione sul progetto di allestimento del museo multimediale da parte del presidente dell'unione dei comuni (che sta realizzando l'intervento) Nicola Boggi. All'inaugurazione era presente anche il senatore Andrea Marcucci, presidente della commissione beni culturali del Senato, ma anche tra i principali artefici di tutta l'operazione "Bacino culturale della Valle del Serchio" che ha già visto il restauro di tante rocche e fortificazioni e adesso vede l'apertura di un innovativo percorso museale.

A PROPOSITO DI TARES

Niente stangata per i barghigiani

BARGA – Con tanti aumenti, nuove imposte, contributi, tasse da pagare, le novità già annunciate dal Comune di Barga nelle settimane scorse relative alla TARES rappresentano comunque una notizia positiva: non che sui rifiuti i contribuenti barghigiani non dovranno comunque pagare qualcosa in più, perché così in effetti alla fine sarà; ma almeno non ci sarà nessuna stangata Tares. Non ci saranno gli aumenti attesi e temuti, in alcuni casi stimati anche per l'85% in più.

Lo ha voluto ribadire alla stampa nel mese di dicembre il sindaco Marco Bonini dopo le decisioni prese nel mese scorso dal consiglio comunale.

"La conversione in legge del decreto sulla nuova imposta ha dato infatti la possibilità ai comuni di mantenere per il 2013 gli importi previsti dalla TARSU per il 2012, con un adeguamento in percentuale per consentire la copertura completa del servizio di raccolta rifiuti; e con l'aggiunta dei 30 centesimi a metro quadro comunque ed obbligatoriamente richiesti dal Governo – spiega il sindaco – *Così ha fatto il comune di Barga, approfittando delle provvidenziali decisioni già assunte in sede di bilancio di previsione dove si era deciso di orientarsi fin dall'inizio, in attesa degli sviluppi sulla Tares, sugli importi della TARSU 2012".*

"Questo ci permetterà di evitare la tanto attesa e temuta stangata – sottolinea Bonini – *Non ci saranno gli aumenti previsti che potevano arrivare per alcune tipologie anche all'85%. Ci sarà solo un aumento lineare, standardizzato, del 9,63% rispetto alle tariffe in vigore nel 2012. Aumento necessario per permettere la totale copertura del costo di servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stimato nel 2013 in 2 milioni e 271 mila euro. In più i contribuenti dovranno pagare nel saldo previsto per il 2014 anche i 30 centesimi richiesti dal Governo per ogni metro quadro.*

Nel comune di Barga a partire da questa estate sono già stato pagati dai contribuenti tre acconti basati da un minimo del 75 ad un massimo el 100% relativo alle quote TARSU 2012. Così le cifre che si troveranno in conguaglio saranno insomma minime. Ci sarà solo per alcuni il 25% non ancora anticipato sulla TARSU, l'adeguamento del 9,63% ed i 30 centesimi al mq in più richiesti dal governo. Relativamente al conguaglio, abbiamo predisposto la possibilità del pagamento in due rate distinte. Le cartelle arriveranno con la fine di gennaio con scadenza la prima il 28 febbraio e la seconda il 31 marzo 2014".

Dott.sa
Federica Del Carlo
Commercialista
Revisore dei Conti
Via Canipaia - 55051 Barga
tel e fax 0583 710029
f.delcarlo@tin.it

immobiliare
Via della Repubblica, 210
Fornaci di Barga - Lucca
Tel. e Fax 0583.709662
E-mai: immobiliarea@yahoo.it
VENDE IN ESCLUSIVA

PIANO DI COREGLIA **Rif. 14** **€ 225.000**
Villetta singola composta al seminterrato da 4 vani ad uso cantina/ripostiglio, al piano terra da ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, 2 camere matrimoniali e bagno oltre a soffitta in parte praticabile. È corredata da garage e forno esterno in muratura e di terreno edificabile per eventuale ampiamento e di bosco.

FORNACI **Rif. 171** **€ 110.000 trattabili**
In zona centrale appartamento subito abitabile posto al piano primo di più ampio edificio composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno e 2 camere oltre a cantina e posto auto.

FORNACI **Rif. 30** **€ 150.000**
Casa singola da un piano circondata da giardino con ingresso/soggiorno, cucinotto, ripostiglio, 2 camere matrimoniali, bagno e servizio igienico. Ristrutturata.

PIANO DI COREGLIA **Rif. 166** **€ 220.000**
In zona residenziale posizione di bifamiliare al rustico posta su 2 piani oltre al seminterrato. È circondata su tre lati da circa 400mq di terreno.

FORNACI **Rif. 505** **Info in agenzia**
Su via della repubblica fondo commerciale di mq 80 ca. con scantinato interrato di uguale superficie.

L'autore del San Felice cappuccino di Barga

Nelle nostre chiese diverse sono le tele di buona fattura delle quali non conosciamo il nome dell'autore e non molte sono quelle che si possono additare con un preciso riferimento a un artista. Un dato poco confortante.

La conoscenza dell'autore, infatti, è un dato fondamentale per comunicare o ricercare informazioni sulla storia della tela, che poi vuol dire parlare storicamente di Barga.

Con quest'articolo ci inoltreremo a esaminare una delle tele che abbellisce una nostra chiesa, il quadro dell'altare centrale di S. Felice Cappuccino che raffigura lo stesso santo.

Per introdurci all'argomento, intanto osserviamo che nelle pubblicazioni di Barga in cui si parla di questo non indifferente quadro - salvo eventuali e scarsamente note recensioni - il lavoro è ricondotto a un ignoto autore operante nel sec. XVII.

Se il secolo della realizzazione è da ritenersi giusto, andando a consultare il libro "Pittori, incisori e architetti pisani nel secolo di Galileo", scritto da Franco Paliaga (2009, ed. Felici), siamo in grado di togliere dall'anonimato la tela per attribuirla, con certezza al pittore e architetto pisano, cavaliere di Santo Stefano, Giovanni di Alfonso Navarretti o Navarrette (Pisa 1605-1651).

L'importante notizia si può leggere a pagina 121 del libro di Paliaga, dove l'autore trascrive un elenco che il figlio di Giovanni Navarretti, Luigi, "noto cronachista pisano", redasse dopo la morte del padre nel 1678, in cui elenca dove fossero collocate alcune opere del genitore, reale quali "la tavola del altare della confraternita del beato Felice nella terra di Barga, entrovi la Madonna et il beato Felice".

Chi era Giovanni Navarretti? Sappiamo che era affiliato alla compagnia pisana dei Lanfreducci, con l'idea di una consanguineità. Inviato ventenne a Roma per seguirne gli interessi, fu alfiere di una compagnia dell'esercito papalino, ma lo vediamo poco attento ai suoi compiti e molto solerte a salire sui palchi dei pittori che nelle chiese affrescavano le cupole e le cappelle, per imparare e carpirne i segreti. Richiamato in patria, lo vediamo frequentare la bottega pisana del pittore Giovanni Maruscelli (1582-1653). Giovanni Navarretti nel 1637, a trentadue anni, sposa Virginia Lavelli, e avranno dieci figli maschi. Quel cognome Lavelli, assolutamente non indifferente per Barga, ci ha sospinti a una fruttuosa ricerca in loco che vedremo più avanti, strettamente connessa con quanto ci racconta ancora Paliaga nel libro poco prima ricordato.

Infatti, Paliaga ci dice che un certo Giovanni Battista Lavelli commissionò al Guercino una tela di S. Francesco per essere posta nel Convento dei Cappuccini di Castelnuovo Garfagnana, oggi in un museo della città tedesca di Magonza: il committente risulta essere il padre di Virginia Lavelli, con la particolarità che il 28 febbraio 1643 fu fatto, con parole di grande stima, "Homo di Barga".

"Ser Andrea di Jacopo Mazzolini (console) espone… come a Gio: Batta del Sig. Jacopo Lavelli di Castelnuovo Stato del Ser.mo di Modana non sarebbe discaro essere annumerato fra i cittadini di Barga e più sapendo del concorrente le qualità, mente et valore… era più tosto da desiderarsi e richiedersi voler egli compiacersi d'essere tale… Onde a viva voce proclamato da tutti e per seguitare lo stile dei buoni ordini, mandato il partito fu vinto" per 21 sì e nessun contrario "dichiarando detto Sig. Gio: Batta Lavelli persona et Huomo di Barga". Pare chiaro che il Lavelli da tempo era venuto ad abitare a Barga e andando avanti capiremo anche il perché.

La figlia Virginia Lavelli, avendo sposato nel 1637 l'architetto-pittore Giovanni Navarretti, certamente era con lui a Pisa, con la certezza che venisse a trovare a Barga la famiglia originaria e con lei i figli e il marito Navarretti.

Infatti, nel libro "Carteggi femminili negli archivi della provincia di Pisa", edito nel 2005 da Isabella Pera, possiamo leggere in un elenco di lettere spedite a Orietta Gualandi, moglie di Alessandro Lanfreducci, il nome della cognata Virginia Lavelli Navarretti. Tra queste lettere, tre hanno come luogo di partenza Barga: due in data 5 agosto e 10 ottobre 1657 e una datata 29 settembre 1666, anni in cui il marito Giovanni Navarretti era già morto. Oltre a queste ce n'è una di un suo figlio, Stefano, alla data 16 settembre 1656.

La casa barghigiana in cui abitava Giovan Battista Lavelli e che presumibilmente ospitava periodicamente la famiglia della figlia Virginia Lavelli, si pensa fosse una di quelle degli Angeli. Questo ci viene dal sapere che la nipote di Pietro Angeli il Bargeo, Ermellina, figlia di Virginia Angeli, aveva sposato Jacopo Lavelli di Castelnuovo da cui il ricordato Giovan Battista, babbo di Virginia Lavelli moglie del pittore-architetto Giovanni Navarretti. In pratica i Lavelli si erano imparentati con gli Angeli di Barga e a Virginia Lavelli fu imposto il nome della nonna Virginia di Pietro Angeli.

Per quanto detto, resta da dire che c'è la plausibile possibilità che il quadro barghigiano di San Felice di Giovanni Navarretti, sia stato commissionato al pittore dal suocero Giovan Battista Lavelli per la confraternita barghigiana intitolata al Santo che aveva sede presso l'omonima chiesa e, per quanto detto sinora, il periodo potrebbe essere quello che va dal 1637-1643 sino al 1651, anno della morte dell'autore. Riferiamo, come curiosità di un certo interesse, che il cognome Lavelli ricorre tra i confratelli dell'Arciconfraternita di Misericordia di Barga, quando questa istituzione divenne proprietaria della chiesa di S. Felice dov'è conservata da allora la tela del Navarretti.

Pier Giuliano Cecchi

RICORDI DI RENAIO

Undici Chilometri

di Glauco Ballantini

CAPITOLO 5 (SEGUE DAL NUMERO PRECEDENTE)

Davanti alla canonica, una strada sterrata si ricongiungeva con la via dell'Alpe, che portava al passo delle Radici e di lì si poteva godere della vista sulla valle ed i paesi della prima parte delle alture intorno a Castelnuovo Garfagnana; intorno alla chiesa, due grandi prati scoscesi con solo un piccolo accenno di terrazzamento, nei quali pascolavano spesso le pecore e qualche capra, specie nel pomeriggio, quando si avvicinava l'ora che Giovanni le riaccompagnava per la notte all'ovile lì vicino.

Giovanni era un vero montanaro! Credo che si sia mosso poche volte da quel posto; si occupava delle pecore e delle capre, oltre a fare la pulizia del bosco. Era un uomo di altri tempi, poteva essere anche un residuato ottocentesco, non corrotto in alcun modo dalla realtà in movimento. Vestiva con orgoglio i suoi scarponi pesanti che si toglieva davanti al camino ed i calzettoni di lana che si era tenuto per tutto il giorno; non aveva bisogno di molto altro che non fosse la sua camicia di tutti i giorni e quella di ricambio per la domenica. Ricordo di lui i baffetti fini curati e le sigarette che si faceva con le mani, tanto ruvide e grosse quanto abili a rollare le sigarette. Quando stavamo per certi periodi da soli con mia mamma e mio fratello, visto che babbo tornava a casa per il lavoro, passava prima di cena a controllare che fosse tutto a posto, beveva un bicchiere di vino ed andava via; era una presenza rassicurante, una forza calma che incuteva rispetto e infondeva sicurezza.

Accanto all'ovile si trovava un'altra casa dove abbiamo abitato, più recente, dalla quale si poteva assistere alla tosatura delle pecore ed alla raccolta della lana, tosatura che veniva fatta a metà di agosto con l'ausilio di personale esterno alla famiglia. La mattina della tosatura si sentiva il rumore delle macchinette con le quali venivano tosate le pecore; dopo il lavoro grosso del taglio della lana sul corpo delle pecore, con le vecchie forbici a molla venivano fatti i ritocchi nelle parti che erano difficilmente raggiungibili con le macchinette come il sotto coda, le orecchie e intorno alle corna; poi la lana veniva raggruppata su dei grossi teli di plastica e lavata grossolanamente nel lavatoio della piazza vicino alla bottega.

Anni '70: tosatura delle pecore in piazza a Renaio

Anche questa casa accanto all'ovile era frutto della ristrutturazione di una stalla; disposta su due livelli, con due appartamenti gemelli sopra e sotto. Davanti c'era un piccolo slargo dove giocare interminabili partite a volano o badmington come si chiama più propriamente, e sul retro un grande prato alla fine del quale si trovava la pista di scivolo con i cartoni sull'erba, dove occupare una parte delle mattinate.

L'erba di quel prato, accanto ad un grande ciliegio, era molto ruvida e non si prestava allo scivolamento, anche perché la discesa era ripida; l'ultima parte invece, sotto ai castagni, era di erba morbida, all'ombra e di pendenza giusta, con il finale della recinzione ad evitare sconfinamenti pericolosi in una parte piena di sassi e di vecchi ricci senza più le castagne, insomma l'ideale per uno scivolamento agevole.

Il primo pomeriggio degli ultimi anni era dedicato da me alla lettura, sfruttando la frescura dell'ombra della casa dove mi preparavo per l'anno scolastico successivo; ho letto diversi libri sulla poltrona al fresco: I promessi sposi, Il rosso e il nero, Il giardino dei Finzi Contini, Fontamara ed altri che mi portavo da casa facendo i compiti delle vacanze. Negli ultimi anni poi, con l'arrivo della energia elettrica, portavamo da casa anche la televisione, e le sere non era più obbligatorio passarle nella piazza.

SEGUE SUL PROSSIMO NUMERO

CON LA TESTA TRA LE NUVOLE

Inverno: appuntamento a febbraio?

La stagione invernale 2013-2014 risulta, almeno fino alla metà del mese di gennaio, decisamente più mite e piovosa rispetto alle medie di riferimento degli ultimi 30 anni con uno scarto positivo, riferito alle temperature, tra i 5 ed i 6 gradi. Anche dal punto di vista delle precipitazioni nevose le stesse, ad esclusione del consistente episodio registrato a fine novembre quando sulle cime dell'Appennino cadde un metro di neve, sono decisamente latitanti mettendo in crisi gli operatori del settore che, in molte occasioni, non sono neppure riusciti a sparare la neve artificiale stante le alte temperature in quota.

Chi grida all'anomalia sconvolgente ha solo in piccola parte ragione poiché, storicamente, il periodo più favorevole al freddo ed alla neve per le nostre zone è tra la metà di gennaio e la fine di febbraio con code invernali, in alcuni casi, anche nella prima quindicina di marzo. Chi già sta esultando per un inverno mite e praticamente finito non canti quindi vittoria troppo presto; magari il futuro gli darà ragione ma l'esperienza, ed alcuni movimenti a livello stratosferico che in questo momento appaiono abbozzati e nebulosi, potrebbero indicare il contrario.

Se è vero che negli ultimi anni avevamo assistito in una partenza "sprint" del Generale Inverno con abbondanti nevicate pre-natalizie (2009 e 2010), quest'anno si era capito subito che la stagione avrebbe faticato molto ad ingranare. La responsabilità è del Vortice Polare, ovvero una zona depressionaria che staziona sopra il polo. I suoi movimenti ed il suo stato di salute hanno ripercussioni dirette sul tempo, nella stagione invernale ed in modo meno diretto in estate, su tutto l'emisfero boreale. Più il vortice polare è "in salute" e più si presenterà come un cerchio concentrico con le linee delle isobare chiuse. Avete mai provato a riempire un lavandino con acqua, a togliere poi il tappo e, mentre l'acqua defluisce imporle un movimento circolare con una mano? Si va a formare un "gorgo" con l'acqua che inizia a ruotare formando una depressione al suo interno e la rotazione si fa via via più intensa mano a mano che ci avviciniamo al centro. Più o meno allo stesso modo si comporta il vortice polare con l'aria gelida al posto dell'acqua, aria che contribuisce a far approfondire la depressione che a sua volta richiama ulteriore gelo in un circolo vizioso che può essere spezzato da un evento esterno, un anomalo ed improvviso riscaldamento della stratosfera che si chiama stratwarming.

Lo stratwarming, va a determinare la scissione, in gergo "split", del vortice polare che si può dividere in due o tre parti spostandosi verso latitudini più meridionali, lasciando così il suo luogo di nascita che viene occupato da un'area di alta pressione.

Questa è, a grandi linee, la vita del vortice polare invernale che nasce durante il mese di ottobre, tende a compattarsi nei due mesi successivi per poi andare in crisi ed essere sospinto verso sud nella seconda parte dell'inverno. Ovviamente questa è la versione semplicistica, nella realtà. Ogni anno, vi sono innumerevoli variabili che vanno a mutare questo schema.

Vi sono anni in cui, sempre per cause di varia natura, il ricompattamento del vortice polare risulta difficile e particolarmente disturbato. Un esempio fresco è quello dello scorso anno quando le correnti prevalenti sono state quelle lungo i meridiani con frequenti scambi di calore da nord a sud e hanno determinato, come ricorderete, moltissimi eventi nevosi anche a bassa quota.

Provando a fare una previsione, sempre a grandi linee, per le prossime settimane (mentre scriviamo l'articolo è il 7 gennaio), una probabile, breve fase più fredda per correnti da est potrebbe intervenire subito dopo la metà del mese portando un calo della temperatura ma senza grandi fenomeni. Il mese proseguirebbe poi senza grossi scossoni per effetto di un nuovo ricompattamento, probabilmente l'ultimo, della depressione polare.

Ricordatevi sempre che l'atmosfera tende sempre a bilanciare le disparità: se per mesi l'aria gelida si è concentrata alle latitudini settentrionali, prima della svolta stagionale la stessa tenderà a muoversi verso sud lungo i meridiani favorendo così quello che si chiama "scambio di calore". Ecco quindi che nell'ultima parte invernale, tra febbraio e probabilmente parte di marzo, ci aspettiamo una maggiore tendenza agli scambi meridiani con il freddo che conquisterebbe le zone centro meridionali del Continente.

È però impossibile stabilire le conseguenze sul nostro territorio. Le dinamiche stratosferiche inquadrano (o meglio tentano di farlo) i movimenti generali. Ovviamente una eventuale colata fredda in entrata sulla Francia e sul Mediterraneo porterebbero neve; se la stessa avvenisse sui Balcani la neve cadrebbe sulle regioni adriatiche e da noi avremmo la gelida tramontana; se poi ad essere interessata fosse la Spagna le conseguenze sulla nostra Penisola vedrebbero la rimonta dell'alta pressione africana a mettere la parola fine all'inverno 2013-14. Diffidate, dunque, da chi fa titoli cubitali nei quali si annuncia neve e gelo ovunque. L'Italia, per la sua particolare orografia, è regina dei micro-climi: solo nella nostra provincia ne abbiamo diversi, pensate solo alla differenza che spesso si riscontra tra Lucca e la Mediavalle o la Garfagnana e la Versilia.

Per gli amanti del freddo e della neve dico di pazientare ancora un po'. Esistono anche gli inverni deludenti, d'altra parte l'Italia il freddo deve "importarlo" da nord o da est e non può produrselo in casa, ma le prossime settimane potrebbero riservare alcune sorprese. Noi di giornaledibarga.it monitoreremo come sempre la situazione con tutti gli aggiornamenti sul sito o sulla pagina Facebook "meteo giornaledibarga.it", cercateci e mettete "mi piace" per essere sempre informati sul tempo della nostra valle.

David Sesto

Ancora piogge torrenziali

ALBIANO – Sia durante i giorni del Natale che per la vigilia della Befana il nostro territorio è stato oggetto di nuovi forte piogge. Niente a che vedere con quelle cadute lo scorso ottobre, ma comunque cumulate importanti che hanno toccato nel primo caso i 200 mm e nel secondo ci sono andate vicine.

Il nostro territorio, già duramente provato da quanto accaduto in ottobre, si è trovato notevolmente appesantito ed indebolito ed in alcuni casi non sono mancati nuovi danni e disagi, soprattutto legati a frane che hanno interessato le nostre strade.

Mentre poco prima di Natale è stata finalmente riaperta, per il momento a senso unico alternato, la strada comunale di Mologno, risolvendo non pochi problemi viari per pendolari e popolazione, dopo le forti piogge del 4 gennaio sono state invece chiuse la strada principale di Albiano e quella di Montebono. Nel primo caso uno smottamento si è mangiato un pezzo di carreggiata proprio all'ingresso del paese di Albiano, minacciando anche un'abitazione, tanto che è stata necessaria l'evacuazione di sei persone.

Ad Albiano la strada comunale era già stata duramente provata dal maltempo di ottobre e le piogge delle settimane scorse hanno aggravato alcune situazioni. Poche decine di metri prima della nuova frana, un capanno già pericolante è adesso destinato alla demolizione a causa dell'instabilità del terreno sottostante dal quale, lo scorso 4 gennaio, si è staccato un gigantesco masso, del peso di diverse tonnellate, caduto per fortuna in un campo, lontano da case e strada.

Sulla strada di Montebono, nei pressi della Mocchia, si sono verificate due grosse frane che hanno interrotto la circolazione. La seconda, con la caduta di notevole quantità di roccia sulla carreggiata, ha colpito un'area già dissestata dal maltempo di ottobre e dove erano ancora in corso interventi di contenimento del problema. Tra i danni risolti nella giornata del 5 gennaio invece, la temporanea chiusura per una frana che aveva interessato l'acquedotto della fornitura dell'acqua potabile per l'abitato di Filecchio e la temporanea chiusura della strada provinciale di Pegnana per una frana.

Nella foto piccola a destra, le rocce cadute sulla strada di Montebono nei pressi della Mocchia

Nella foto grande in basso, la strada di Albiano danneggiata dalla frana

News da Castelvecchio Pascoli

CASTELVECCHIO PASCOLI – Tra la fine di novembre e i primi di dicembre sono stati eseguiti due importanti lavori attesi dagli abitanti del posto e già programmati dall'Amministrazione Comunale.

Si tratta della rimessa in sesto e asfaltatura di via di Selvapiana e dell'asfaltatura di via Rubiano. Via di Selvapiana era rimasta disastrata nel corso dell'ultima alluvione per l'esondazione di un ruscello che scende da Monte S. Quirico. Tale strada, oltre a raggiungere alcune abitazioni, serve anche il laboratorio marmi del Paolo Donini.

Via di Rubiano invece interessa numerose famiglie e nel corso degli anni è stata più volte deturpata da vari scavi per la posa di condutture, ultima quella di Gaia pochi mesi fa. Adesso il manto è stato sistemato.

I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Paolo Bacci di Barga. Gli abitanti ringraziano.

GLI AUGURI DEI CAMPANARI E DEL PARROCO

Doly Marchetti taglia il traguardo dei 93 anni

BARGA – Novantatré anni compiuti lo scorso 28 dicembre, è questo l'importante traguardo di vita raggiunto dalla simpaticissima ed energica Doly Marchetti, da tutti conosciuta ed apprezzata per i numerosi impegni sociali che segue da anni nella nostra cittadina. Una donna che tanto bene ha fatto ed ha portato alle persone in difficoltà e che sicuramente merita i sentimenti di riconoscenza della sua città.

La sera del 30 dicembre, in occasione del saluto che l'arcivescovo di Pisa mons. Giovanni Paolo Benotto insieme a mons. Stefano Serafini ha voluto rivolgere ai campanari di Barga dopo la chiusura della visita pastorale, il gruppo ha fatto visita alla cara Doly, sia per gli auguri di compleanno ma anche per esprimerle un affettuoso ringraziamento. Doly, infatti, provvede insieme ad altri fedelissimi e da tempo immemorabile, alla preparazione di pranzi, cene e ritrovi conviviali del gruppo campanari, mettendo a disposizione la sua grande esperienza e passione per la cucina, con risultati apprezzatissimi.

L'impegno con i campanari non è però che una piccola parte del grande mondo che la cara Doly riesce ad abbracciare. Nata a Filecchio nel 1920, in giovane età si trasferisce a Barga insieme al marito Renato, detto "lo Stabile", impiegato presso il Comune, vivendo sino al 1979, nota particolare, nella casa "del Podestà, sita di fianco al Duomo e oggi attuale museo comunale. Dal marito, scomparso nel 1977, ha avuto la figlia Laura che oggi vive a Bebbio. Si trasferisce quindi con la famiglia in Canteo, nella casa che lascia poi nel 1989 per ritornare tra le "antiche mura", dove ancora oggi vive da sola, nei pressi del conservatorio di S. Elisabetta.

È sul lavoro, però, che riesce a distinguersi maggiormente, impiegandosi prima alla S.M.I., andando a piedi al lavoro (erano decisamente altri tempi), poi come cuoca presso la scuola privata che era al S. Cuore (nei locali siti sopra l'oratorio), impiego che ha mantenuto per molti anni.

Provetta marciatrice, tra i suoi successi la vittoria nei 100 e 200 metri nel campionato italiano amatori della terza età, la partecipazione alla 100 km del Passatore, conosciuta anche come Firenze-Faenza, raccogliendo poi altri successi in tante gare podistiche dagli anni '70 agli anni '90. Appassionata di montagna, partecipa, spesso con i gruppi organizzati in ambito parrocchiale a numerose escursioni (tra cui diverse traversate delle Apuane) e, per non farsi mancare niente, si impegna come cuoca in numerosissimi campeggi estivi. Arrivano poi gli impegni con il volontariato, partecipando alla fondazione del G.V.S. di Barga, gruppo che segue settimanalmente ancora oggi, collaborando inoltre con il Centro di ascolto aperto dalla parrocchia.

Non c'è che dire, in questi novantatré anni la cara Doly ha saputo aprire se stessa alla comunità, impegnandosi nel sostegno di tante realtà sociali e dispensando la sua simpatia ed energia a tante persone. Da noi tutti un caro augurio di buon compleanno!

Manuel Graziani

Il Giornale di BARGA

Direttore Responsabile
Luca Galeotti
Capo Redattore
Maria Elena Caproni
Redazione
Nicola Boggi, Pier Giuliano Cecchi, Luigi Cosimini, Nazareno Giusti, Augusto Guadagnini, Flavio Guidi, Sara Moscardini, Antonio Nardini, Vincenzo Passini, David Sesto
Disegni
Tullio Bonuccelli, Gian Piero Giannotti
Foto
Massimo Pia, Paolo Marroni, giornaledibarganews.com
Grafica ed impaginazione
CONMECOM di Marco Tortelli
Stampa
Nuova Cesat Firenze

Autorizzazione n. 38
Tribunale di Lucca
in data 6 giugno 1949
n. 46054 C.C.I.A.
Iscrizione al R.O.C. n. 14871
(Registro Operatori Comunicazione)

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI
ITALIA € 25,00
EUROPA € 30,00
per qualsiasi destinazione
GRAN BRETAGNA € 30,00 / £. 30,00
AMERICHE € 40,00 / $ 50,00
per qualsiasi destinazione
AUSTRALIA € 40,00 / $ 50,00

LA MANIFESTAZIONE DELLA SOLIDARIETÀ

Consegnati i "Sorrisi" di suor Marianna Marcucci

BARGA – Come tutti gli anni prima di Natale sono arrivati nelle case dei più bisognosi residenti nel nostro comune i "Sorrisi Natalizi".

Quest'anno siamo riusciti a portare un aiuto veramente più concreto a tanta gente in difficoltà, mai così numerosa come dopo questi anni difficili che hanno messo in crisi anche famiglie che fino a qualche anno fa conducevano una vita serena.

Impossibile arrivare in tutte le case dove c'è stato e c'è bisogno, ma qualcosa è stato fatto, grazie anche alle generose donazioni dei nostri sostenitori durante il corso del 2013. Le offerte raccolte nel 2013 sono il frutto dei contributi di tante persone, sia di Barga che barghigiani all'estero, che continuano a credere in questa iniziativa di solidarietà che fu ideata tanti e tanti anni fa, pensando ai poveri, agli ammalati, ai diseredati, da Bruno Sereni.

Quest'anno con una donazione speciale: quella lasciataci in eredità da Gualtiero Pia, ben 4.600 euro. Ma tante offerte nel corso dell'anno ci sono arrivate anche in ricordo della cara insegnante Maria Pia Bertoncini.

Alla fine siamo riusciti a mettere insieme oltre 7mila euro. Di questi, oltre 5mila sono stati distribuiti ai bisognosi del comune. Ne rimangono in cassa, come fondo di riserva, quasi 2mila che serviranno per eventuali casi di necessità durante l'anno.

Il bilancio dell'attività dei "Sorrisi Natalizi" si chiude insomma più che positivamente. Con la consapevolezza di aver portato sollievo a tante persone in seria difficoltà.

La speranza è di poter continuare a svolgere questo compito, di portare avanti anche nei prossimi anni questa nostra missione, che è missione di tutta la generosa comunità barghigiana.

Se volete fare del bene a chi sta vicino a voi, a chi più ne ha bisogno, senza andare a cercare realtà troppo lontane, sappiate che i "Sorrisi Natalizi" sono lì ad aspettarvi. Dateci una mano anche per questo anno a portare un sorriso a chi voglia di sorridere non ha.

A tutti quelli che credono nella bontà dei "Sorrisi natalizi" e ci sostengono ogni anno, a tutti quelli che ci daranno una mano a portare avanti questo progetto rivolgiamo il nostro sentito grazie.

Il Comitato

SORRISI NATALIZI "Suor Marianna Marcucci"

Gennaio 2014

Somma precedente	**€ 7.198,77**
BARGA	
Myrna Magrini in memoria del suo Alberto Bianchi	€ 25,00
BARGA	
NN in memoria dei cari defunti	€ 100,00
BARGA	
La moglie Sandra e famiglia in memoria di Lio Salotti	€ 50,00
BARGA	
Famiglia Di Dio in memoria dei cari defunti	€ 50,00
BARGA	
Renzo Agostini in memoria dei cari defunti	€ 25,00
SOMMOCOLONIA	
Paola Biondi in memoria dellla mamma Franca Cecchini nell'ottavo anno della scomparsa	€ 50,00
TOTALE	**€ 7.498,77**

RENDICONTO SORRISI NATALIZI

Alle famiglie bisognose del comune	€ 5.250,00
Spese di amministrazione	€ 400,00
TOTALE USCITE	**€ 5.650,00**

BILANCIO

TOTALE ENTRATE	**€ 7.498,77**
TOTALE USCITE	**€ 5.650,00**
Rimanenza in banca per emergenze	**€ 1.848,77**

Letto, approvato e sottoscritto

Nicola Boggi (assessore servizi sociali), Luca Galeotti, Paolo Pieri, Umberto Sereni

NONOSTANTE LA CRISI IL SETTORE TIENE

Turismo: Barga detiene il record di crescita

BARGA – C'è soddisfazione a Barga per i dati sulla crescita turistica del comune della Media Valle, pubblicati a dicembre dalla Provincia.

Gli arrivi nel settore alberghiero crescono del 19,3% (sono 18.519) come le presenze con un +15,1 % (57.073). Il bilancio chiude in netto favore del territorio barghigiano con in generale un + 17,2 di arrivi e un + 5,8 nelle presenze (il dato positivo del settore alberghiero viene infatti ridimensionato da quello relativo al settore extralberghiero: A Barga infatti 2812 arrivi pari ad un – 2,2%; l14,758 presenze, pari ad un – 9,3%).

Tra gli elementi positivi invece l'alta percentuale anche in questo 2013 del turismo straniero: con + 24,4% di arrivi (12.715) e +17,9 di presenze (50.306). Ma anche gli italiani che scelgono di vedere Barga fano registrare un + 5,4 (8.616).

I primi ad essere soddisfatti sono gli amministratori comunali, sindaco Marco Bonini e assessore al turismo Gabriele Giovannetti in primis, secondo i quali il risultato assume ancora maggiore importanza: nonostante le difficoltà economiche e l'effetto della crisi sul turismo, Barga ancora una volta è andata controtendenza, facendo registrare nei primi nove mesi del 2013 un aumento di arrivi e presenze, specialmente nel settore alberghiero. Un segnale confortante per i due amministratori: *"Ma anche* – affermano – *un segno tangibile del lavoro di promozione svolto in questi anni e mesi. Mentre zone a noi vicine vedono un dato fortemente negativo Barga può contare su un ottimo successo, tanto più in momenti non facili come questi dove si cerca di fare attenzione alle spese e si taglia sulle vacanze. L'altro aspetto che terremmo a sottolineare è che sicuramente ha pagato la qualità dell'offerta presente nel nostro territorio, che lo ricordiamo vanta i marchi di Città Slow, Bandiere Arancioni del Touring e Borghi più belli d'Italia. Questi accanto alle bellezze del nostro territorio e alla nostra storia, tradizioni e gastronomia.*

Da una parte insomma una programmazione degli eventi di richiamo nel periodo estivo, questi hanno senza dubbio giocato a nostro favore vista la valenza nazionale di alcune manifestazioni, e dall'altra l'offerta messa in campo dai nostri operatori turistici e economici. "A questo proposito – concludono i due amministratori – *vorremmo ringraziarli per la collaborazione e per l'alto livello dei servizi offerti ai tanti turisti che hanno scelto il nostro comune".*

Ci sarebbe anche da ringraziare altri artefici di tali aumenti. Perché indubbiamente se è cresciuto in particolare il turismo alberghiero, un certo merito lo ha avuto l'arrivo di Marriott al Ciocco con il suo Renaissance Tuscany Resort. Anche grazie a loro, infatti, si possono avere dati così incoraggianti.

BUON COMPLEANNO ROBERTO

BARGA – Lo scorso 8 dicembre compiva gli anni, i suoi primi cinquant'anni, Roberto Agostini di Barga. I suoi cari lo vogliono di nuovo festeggiare con questo messaggio.

Gli anni passano ma solo su di noi!

Per te sembra che il tempo si sia fermato. Qual è il tuo segreto?

Ti rinnoviamo i nostri più cari e sinceri auguri per questo bellissimo traguardo: mezzo secolo!

Con grande affetto.

La moglie Jana,
le bimbe Nicoletta e Valentina,
i genitori Carla e Renzo,
i parenti slovacchi
e tutti gli amici

Per Bruna

"Tutta la vita è a ridosso della morte, è segnata dal distacco".

Questo diceva Bruna, la cara Bruna Cordati Martinelli recentemente scomparsa.

Le amiche del gruppo di lettura formato dalla professoressa e critica letteraria Bruna Cordati, esprimono gratitudine per il privilegio di esserle state vicino negli ultimi anni della sua vita.

Infatti Bruna le ha accolte nella sua casa di Barga con ospitalità, guidandole con affettuosa sollecitudine, con profondo acume cognitivo e con arguto senso di umorismo, al di là di ogni pedanteria, alla riscoperta di autori classici antichi e moderni.

I libri non erano il solo scopo dello stare insieme, era un "fare" per se stesse, un'apertura dell'una verso l'altra nel cercare il senso di capire e di essere capite in un'atmosfera diretta e serena voluta da lei; superando la minuta vita quotidiana. Per le qualità eccezionali, culturali e umane di questa donna e educatrice straordinaria la ricordano con immenso rimpianto; ma sono anche gioiosamente consapevoli di avere ricevuto da lei il dono vivificante di un rinnovato slancio di vita e di autentica amicizia.

Fiorenza, Carla, Marina, Marta, Cesira, Lucia, Bianca Maria, Alva, Sally, Kathleen, Annuska, Nicole, Luisa, Anna Maria, Gloria, Duse, Anna S.,Birgitte

NEOLAUREATA ALICE LUCCHESI

FORNACI – Il 21 novembre Alice Lucchesi si è laureata presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa - Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione dell'Ambiente e dei Luoghi di Lavoro.

Con il relatore prof. Carlo D'Ascenzi ha discusso la tesi dal titolo "Le garanzie di sicurezza alimentare della carta multifunzione 'tissue'" riportando la votazione di 110 e lode.

Dalle colonne di questo giornale i genitori Adolfo e Sonia e i nonni si complimentano con Alice e le augurano di ottenere altrettanti importanti successi anche nel mondo del lavoro.

NUOVA CENTENARIA EVA GIANNASI

BARGA – Le feste di Natale hanno portato un bel regalo alla famiglia Da Prato - Giannasi, con la festa per i 100 anni della signora Eva Giannasi compiuti il 16 dicembre scorso. Un traguardo così importante che è stato festeggiato anche dall'amministrazione comunale con la consegna di una pergamena alla signora Eva da parte del sindaco Marco Bonini e dell'assessore Gabriele Giovannetti.

Attorno a lei tutta la famiglia con la figlia Luana Da Prato che coglie l'occasione di queste poche righe per fare ancora tanti e tanti auguri alla cara mamma.

Un nuovo stabilimento Kedrion a Castelvecchio

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Lo scorso 7 gennaio è stato proprio il consiglio comunale, con voto unanime durante il quale è stato approvato l'atto di interesse verso la realizzazione di questo stabilimento, ad avviare ufficialmente l'iter per la possibile costruzione.

C'è, lo ripetiamo, da muoversi: ci sono a disposizione dodici mesi per superare tutti gli ostacoli e le procedure. Dodici mesi per completare l'iter ed avviare i lavori di realizzazione e di adeguamento dello stabilimento . *"I tempi sono a dir poco stretti* – ha sottolineato il sindaco – *ma gli spazi per arrivare ad avviare lo stabilimento con il gennaio del prossimo anno ci sono e per questo non deve mancare il massimo impegno di tutte le istituzioni a fare in modo che l'iter burocratico e procedurale vada avanti il più speditamente possibile".*

L'atto di indirizzo è un primo passaggio fondamentale. Perché permette all'azienda di avviare la progettazione e soprattutto di aprire nuove procedure richieste come la stipula di una convenzione con Comune di Barga e GAIA, per la realizzazione di una nuova linea di fognatura ad uso industriale e per l'adeguamento del depuratore in località Impero a Castelvecchio Pascoli. Un intervento che sarà a carico di Kedrion, ma che permetterà di potenziare anche il sistema di scarico e depurazione dell'intero paese di Castelvecchio. Questi sono tra gli adeguamenti urbanistici necessari per andare avanti col progetto, ma non gli unici. Il primo ostacolo procedurale da superare sarà quello per la variazione della classificazione acustica della zona in cui si trovano gli stabili che ospiteranno il nuovo stabilimento. Il punto focale sul quale si baserà la possibile realizzazione dell'operazione. Senza questo passaggio, infatti, avanti non si va: si tratta di variare da classe III a IV la zona di Castelvecchio nell'ambito del piano di classificazione acustica; la classe minime per permettere l'insediamento industriale. Arpat, ASL ed altri enti dovranno certificare e dare il via libera alla variante che sembra possibile; e che poi approderà in consiglio entro la fine di marzo. Solo con questo passaggio si potranno cominciare i lavori.

Si sono detti in proposito fiduciosi il sindaco Marco Bonini e l'assessore all'urbanistica Alberto Giovannetti che in consiglio hanno presentato la notizia.

Intanto lo stesso Comune, oltre che l'azienda, hanno iniziato a stabilire i contatti ed i tavoli di confronto con le altre autorità competenti. Già aperti tavoli di lavoro con Provincia e Regione e con il Ministero della Sanità.

Tornando al consiglio comunale, positivi in toto i pareri di tutte le forze consiliari, dalla maggioranza alle componenti dell'opposizione. Sono intervenuti Giuliano Guidi, Emma Biagioni, Luca Mastronaldi, Oriano Bartolomei per le opposizioni e la capogruppo Caterina Campani per la maggioranza; tutti sottolineando l'importanza di questa opportunità per il comune di Barga e per il territorio della Valle del Serchio, sia per la crescita occupazionale che economica. Ma anche l'importanza di essere in piccolo un esempio per il paese dove enti ed istituzioni ed un'azienda stanno facendo il possibile per dimostrare che in Italia è possibile invertire una tendenza che vede le aziende fuggire all'estero.

Il voto unanime ha chiuso il punto all'ordine del giorno e ha aperto una strada che adesso dovrà procedere spedita per non perdere il treno. Prossimo passaggio in consiglio, appunto, la variante al piano di classificazione acustica. Se tutto andrà bene nel giro di pochi mesi i lavori potranno partire.

Due grandi progetti allo studio per Bellany e Pascoli

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La prima a breve scadenza: l'organizzazione della prima mostra antologica dopo la morte di John Bellany, il grande artista scozzese legato a Barga ed alla Valle del Serchio, che si terrà a Lucca per la parte antologica ed a Barga per le opere realizzate e dedicate alla Valle del Serchio. Si punta al coinvolgimento dei governi italiani e scozzese.

Una mostra di grande spessore artistico, che porterà a Lucca opere di Bellany conservate nei più grandi museo di New York, Londra e di altre città del mondo.

Presto la costituzione di un comitato di lavoro per portare avanti l'evento che indubbiamente sarà evento portante dell'estate artistica in provincia di Lucca ed in particolare per Lucca e per Barga, con occasioni anche di promozione turistica oltre Manica per tutto il territorio lucchese e barghigiano in particolare.

L'altro progetto, quello riguardante Giovanni Pascoli, avrà più ampio respiro, ma l'obiettivo finale è il pieno recupero degli edifici che compongono il borgo della poesia, il piccolo borgo di Caprona che sorge intorno a Casa Pascoli. Un grande progetto per recuperare l'antico borgo al fine di realizzare luoghi di studio, di supporto ai visitatori, di promozione culturale e di ricettività turistica.

Servirà in questo caso il massimo coinvolgimento delle istituzioni, degli enti, e delle fondazioni per reperire i necessari finanziamenti che proseguiranno una serie di interventi realizzati in occasione del centenario pascoliano (il recupero del giardino, la completa messa in sicurezza della casa museo, il cui ultimo intervento è stato affidato in queste settimane con un importante finanziamento di Arcus). Già garantito comunque, l'interesse ed il supporto di tutti i rappresentanti istituzionali presenti all'incontro di Barga.

Dal sindaco Bonini è arrivato anche l'annuncio di un prossimo evento legato a Casa Pascoli. Il 23 gennaio la presentazione a Pisa della conclusione del progetto per l'intera digitalizzazione dell'archivio pascoliano.

CARRARA L.A.
VORWERK
Folletto
Assistenza Autorizzata
FORNACI DI BARGA - TEL. 0583 709919 FAX 0583 1798141

Un po' di Barga nell'omaggio a Bellany della Royal Academy

LONDRA – La Royal Academy di Londra ha reso un sentito omaggio a John Bellany e lo ha fatto assieme a tanti personaggi illustri, tanti estimatori e tanti amici anche di Barga che hanno preso parte alla cerimonia avvenuta lo scorso 12 dicembre a Londra.

Un sentito e commosso ricordo per questo grande artista che ha onorato la Valle del Serchio della sua presenza e di alcune tra le sue opere più intense e significative, legato in particolare alla comunità barghigiana. Ma soprattutto un omaggio importante, quello della Royal Academy, riservato solo ai grandi artisti membri di questa illustre accademia.

La cerimonia si è tenuta presso la chiesa di St. James, cappella ufficiale della Royal Academy. A ricordare il grande artista la moglie Hellen che ha parlato della vita del marito; lo scrittore e critico d'arte John McEwen; Albert Irvine, dirigente dell'Accademia; Alexander Moffat, preside del Royal College of art di Glasgow, ma anche il prof. Umberto Sereni, grande amico di John Bellany e fra le cause del suo legame con Barga, che ha rivolto uno speciale omaggio all'artista, tradotto ai presenti dal nostro concittadino Michael Biagi.

Tra i presenti, numerosi personaggi del mondo dell'arte e artisti di fama internazionale, tra i quali anche Sir Roy Yorke Calne, chirurgo molto conosciuto e pioniere nei trapianti d'organo, ma anche artista di alto livello.

A rappresentare ufficialmente la comunità barghigiana, c'er anche il sindaco del comune di Barga Marco Bonini, accompagnato dalla dirigente Gabriella Conti. Il sindaco, nel corso della cerimonia, ha consegnato alla famiglia una lettera di stima e di ricordo di Bellany scritta dal senatore Andrea Marcucci.

Insomma, Barga ha preso parte in modo concreto a questa importante cerimonia che è proseguita presso la sede dell'accademia con un ricevimento. In questa occasione, significative le parole del vice presidente dell'Academy, il professor Paul Huxley che ha affermato di essere rimasto colpito dal contributo barghigiano: *"Per la prima volta* – ha detto – *durante un ricordo funebre nella chiesa della Royal Academy, le parole sono state sottolineate da un grande applauso e questo è stato possibile grazie agli amici di Barga". "Le parole del professor Sereni* – ha aggiunto – *ci hanno trasportato fuori da questa chiesa".*

CENTRO ESTETICO JEUNESSE
1 Trattamento viso formula rughe
+
1 prodotto domiciliare al Botox Marino
particolarmente indicato per le rughe di espressione di fronte, occhi e labbra, idratazione profonda e tonificazione dei tessuti di viso e collo
€ 29,00
ma affrettati! telefona subito allo 0583 711093
solo 5 posti disponibili
Barga - Piazza Matteotti Tel. 0583 711093

LA NOMINA IL PROSSIMO 22 FEBBRAIO A ROMA

Presto cardinale mons. Lorenzo Baldisseri

ROMA – Fu un atto compiuto dal neo eletto papa Bergoglio a far intuire il futuro di monsignor Lorenzo Baldisseri, nativo di San Pietro in Campo, segretario del conclave per l'elezione del successore di Benedetto XVI, già segretario della Congregazione per i vescovi e attuale Segretario generale del Sinodo dei Vescovi.

Nel momento dell'elezione, avvenuta il 13 marzo scorso, le cronache narrano che il nuovo papa, nel ricevere da Baldisseri lo zuccotto bianco, si sia tolto lo zuccotto rosso da cardinale per posarlo sul suo capo, riportando in auge un'usanza non più praticata da decenni. Un gesto che preconizzava un imminente elezione a cardinale.

Adesso c'è l'ufficialità. La nomina di Baldisseri a cardinale è stata annunciata dal papa nel corso dell'Angelus di domenica 12 gennaio. L'elevazione di monsignor Lorenzo Baldisserri avverrà a Roma il 22 febbraio prossimo, in occasione del prossimo concistoro.

E la comunità barghigiana, tra la quale il fratello del futuro porporato don Silvio opera, attende con trepidazione il fatidico giorno della nomina. Anche perché si tratta di un evento che ha dello storico per la nostra comunità.

Monsignor Baldisseri, poi, pur avendo scelto la carriera diplomatica a causa della quale si è dovuto allontanare dal luogo di origine, ha sempre mantenuto uno stretto legame con la sua terra di origine, tornandovi ogni volta che fosse possibile.

L'ultima volta lo abbiamo visto in forma ufficiale il 10 agosto scorso quando, durante la serata omaggio a Giovanni Pascoli, gli fu consegnato il san Cristoforo d'oro.

Insomma il legame tra la terra e la comunità di origine e monsignor Baldisseri sono strettissimi e nel Vicariato porterà enorme soddisfazione l'elezione di un porporato locale. A questo proposito i fedeli, tramite le Unità Pastorali, stanno organizzando una trasferta a Roma per seguire di persona la toccante cerimonia di nomina a cardinale. Sono già pronti a partire due pullman di fedeli guidati da don Stefano e don Silvio.

Lucchesia Viaggi
per i vostri viaggi affidatevi all'esperienza di Alberto e Laura
Speciale Sardegna
A febbario apertura prenotazioni con bambini e traghetto gratis!
Regalati San Valentino
Parigi o Vienna in bus da € 375 - Pacchetti regalo da € 55
Lucchesia VIAGGI
www.lucchesiaviaggi.com
Proposte in Bus con il Viaggere
Sono arrivati i Carnevali!
23 febbraio o 2 marzo: Venezia € 63
Weekend 22-23 febbraio a Venezia € 175
2 marzo: Mentone, Carnevale dei Limoni € 63
consulta anche il sito www.ilviaggere.com
8 marzo: Festa della donna alle Panteraie per una cena diversa € 65
16 marzo: Primavera dei sensi con una giornata di terme a Chianciano da € 60
IL VIAGGERE
Quando viaggiare diventa un piacere
Le nostre Crociere
Aprile a prezzi speciali a partire da € 249
Con Lucchesia Viaggi sconto di € 200 a cabina con partenze dedicate
WELCOME TRAVEL
Febbraio dove vuoi
sconti fino al 25% su pacchetti volo + hotel 7 notti
I nostri servizi...
Pacchetti Viaggi
Biglietteria marittima
Lista nozze personalizzata
Noleggio pullman, auto
Visti e assicurazioni di viaggio
Biglietteria aerea linea e low-cost
Biglietteria pullman Italia ed estero
Biglietteria eventi sportivi e concerti
Novità: biglietteria ferroviaria c/o Stazione di Mologno (tel. 0583 723071)
In concerto...
Vasco Rossi, Baglioni, Ligabue...
Sposi: liste nozze personalizzate con quote speciali sposi e omaggi
vi aspettiamo per il vs viaggio da sogno!
Campionato serie A 2013/14
Inter e Fiorentina
senza tessera del tifoso
Largo Roma, 12 - BARGA -Tel. 0583 711421 - info@lucchesiaviaggi.com

L'omaggio della sua Barga a Gualtiero Pia

BARGA – Missione compiuta. Barga ha onorato e ricordato come si doveva fare Gualtiero Pia. Ad un anno esatto dalla sua scomparsa, avvenuta il 15 gennaio del 2013, grazie all'impegno di tanti cittadini, del comune, della Fondazione Ricci e delle familiari, siamo riusciti a portare a compimento il progetto di ricordare degnamente questo illustre nostro concittadino e tutto quello che ha fatto di buono per la nostra comunità.

Sabato 11 gennaio, presso il museo delle Stanze della Memoria, la scopertura della lapide celebrativa che i suoi concittadini gli hanno dedicato. Ed insieme una partecipata e riuscita cerimonia tenutasi presso la sala consiliare e l'inaugurazione di una mostra documentaria dedicata alle sue opere ed alle sue attività, ospitata preso lo stesso museo.

Non è così facile vedere tante persone riunite, colme di riconoscenza e affetto, per ricordare una figura diventata storica ancor prima della sua scomparsa, per i grandi meriti conseguiti durante tutto l'arco della vita.

Ma così è stato per ricordare Gualtiero Pia nel primo anniversario della sua scomparsa; c'erano davvero molte persone, segno tangibile e doveroso verso un cantore della "vecchia Barga", un custode di storie e di atmosfere, un "nostalgico positivo" che con struggente impegno ha saputo tramandare la Barga del suo tempo.

In questi mesi, stimolati da una lettera alla redazione del nostro giornale della famiglia Salerni e dagli inviti giunti da molti cittadini affezionati a Gualtiero, si è formato un comitato composto dal Giornale di Barga, dalla Fondazione Ricci, dal professor Umberto Sereni, dai familiari e da tanti cittadini oltre che dal comune di Barga. Obiettivo: celebrare un personaggio fautore di molteplici contributi alla comunità in campo letterario, educativo e sociale.

Sabato 11 gennaio dunque, a pochi giorni dall'anniversario della sua scomparsa, si è concretizzato l'impegno del Comitato ed una grande e partecipata cerimonia ha ricordato l'uomo e il poeta.

Guidato dal sindaco Marco Bonini, il ricordo di Gualtiero Pia anche con le parole del senatore Andrea Marcucci (*"Gualtiero Pia è stato uno di quelli che lascia il segno per generosità d'animo, per ciò che ha fatto, per ciò che ha lasciato e per ciò che ha rinforzato"*); del nostro direttore, che ha sottolineato l'impegno della comunità nel raccogliere fondi per la sua commemorazione (*"Un ringraziamento speciale va alla famiglia Salerni di Firenze per aver stimolato, con una lettera, l'idea della realizzazione di una lapide ed ai bambini delle scuole elementari di Barga che raccogliendo paghette e rinunce sulle merende hanno potuto mettere insieme una somma importante da donare"*); del professor Antonio Corsi, direttore scolastico ai tempi della carriera di maestro di Gualtiero Pia (*"È stato un uomo dal multiforme ingegno che ha dato alla scuola come alla comunità tutto se stesso"*); di Cristiana Ricci, presidente della Fondazione, che ha ricordato tra gli altri impegni letterari il libro "Caro Giovanni" che grazie a questa istituzione Gualtiero dedicò a Giovanni Pascoli.

È stato poi il professor Umberto Sereni a tracciare il profilo e la biografia di Gualtiero Pia con un lungo intervento con il quale ha affrontato la barghigianità e l'amore per Barga di Pia. Ma anche l'essenza del suo amore per Barga e per la vita semplice, ispirato da Giovanni Pascoli.

Dopo gli interventi davanti a vecchi amici, studenti, personaggi della cultura e della politica barghigiana riuniti in sala consiliare, le celebrazioni si sono spostate presso il museo delle stanze della memoria, dove, sulla parete esterna adesso Barga ricorderà per sempre Gualtiero Pia attraverso le parole di Umberto Sereni incise su una lapide che recita: "La struggente poesia della "Vecchia Barga" visse, raccolse, tramandò il buon Gualtiero Pia, meritando la riconoscenza dei suoi concittadini".

All'interno dello spazio espositivo, grazie alla cura e all'allestimento della Fondazione Ricci, un'ampia raccolta di attestati, diplomi, trofei con cui Gualtiero Pia si è distinto, oltre che l'esposizione della immensa sua produzione letteraria che spazia da racconti, saggi, testi teatrali, poesie.

Prima di chiudere da segnalare, per la cronaca, che alla sottoscrizione per raccogliere i fondi per realizzare questo progetto, hanno contribuito in queste settimane anche altri concittadini: il Gruppo Alpini, Marta Nutini, Mario Bonuccelli e due contributori che sono voluti rimanere anonimi. Alla fine quanto è stato messo insieme ha agevolmente permesso di coprire i costi della lapide che è stata collocata presso il museo. Un sentito grazie, a nome del comitato, a tutti i generosi benefattori.

Dunque, missione compiuta. Caro Gualtiero, siamo riusciti a ricordarti e d'ora in poi Barga ti ricorderà per sempre con questa lapide.

GLI ANTICHI GIOCHI NEL NUOVO CALENDARIO DELLA VILLA PASCOLI

BARGA – Ancora un bel contributo alla memoria da parte della villa di riposo Giovanni Pascoli: in questo caso la pubblicazione di un calendario per l'anno 2014 interamente dedicato ai giochi e ai passatempi di una volta. I dodici mesi sono accompagnati da illustrazioni e fotografie d'epoca e di oggetti di una volta che raccontano quali fossero i giochi dei nonni, descrivendo quell'epoca ormai lontana in cui "con poco ci si divertiva tanto sullo sfondo di rapporti di amicizia fraterni e sereni". Queste le parole che l'animatrice Chiara Casci ha usato per descrivere il lavoro condotto con gli anziani ospiti e con la professoressa Sandra Rigali, che da oltre dieci anni lavora alla Villa portando avanti laboratori artistici dal titolo "Le età dell'Arte".

Il calendario, che raccoglie foto di quando gli ospiti (e alcuni membri dello staff) erano ancora bambini, immagini dei giocattoli ancora custoditi con affetto, disegni realizzati dagli anziani e da Sandra ispirati soprattutto alle scene di vita del Magri, è la sintesi di un lungo lavoro di ricordo e dibattito condotto durante l'anno passato.

Un progetto che come sempre ha per protagonisti gli ospiti della Villa, partecipi della rievocazione di ricordi, stili di vita, modi di essere ormai scomparsi. Trottole, cavallini, corde da saltare, filastrocche e cantilene sono state ricordate assieme a Chiara Casci e Sandra Rigali, al fine di raccogliere poi quanto di più significativo in questa nuova produzione che vede l'accurata realizzazione grafica di ArteImmagine.

La festa e la tradizione dell'Epifania a Barga

In Piazza Angelio con la Befana

BARGA – Ecco donne la befana, non è quella degli altr'anni…

Così inizia la più tradizionale delle canzoni della Befana che si cantano a Barga e così forse si potrebbe inquadrare la bella serata andata in onda la sera del 5 gennaio in Piazza Angelio. Solitamente luogo di incontro dei gruppi mascherati e dei cantori che durante la serata sono in giro nelle case a portare i doni, la "befana", ai bambini. Una volta teatro di rassegna degli stessi gruppi, impegnati a proporre la miglior versione del canto.

Se si guarda a quella che era la tradizione forse qualcosa è mutato negli anni… "ha mutato veste e panni": infatti di gruppi in giro se ne sono visti pochi e ai canti di questua si sono forse sostituiti i balli sfrenati. Ma è anche cresciuto il clima festoso, la voglia di ritrovarsi ancora una volta tutti insieme per dire addio al lungo periodo delle feste al meglio.

A parte queste riflessioni da sociologi di bassa lega, che non portano da nessuna parte, il bilancio che vi raccontiamo della festa della Befana di Barga 2014 è senza dubbio positivo. Pochi i gruppi, ma sicuramente belli e tradizionali per tanti versi. Tanto da far comunque vivere il fascino di questa festa ai visitatori che si sono visti in giro nelle serata.

Alcuni musicali, alcuni con interpretazioni veramente classiche della Befana e dei Befanotti come si sono sempre visti a Barga. Bello, bellissimo quello storico di Catagnana, con il rinforzo delle Befane di Barga; tradizionale anche quello della Banda "Luporini"; in jazz, ma sempre classico quello dei Barga Jazz Club. E con loro tante altre interpretazioni della Befana, come quello della famiglia Simoncini e Redini, i befanotti Sergio Togneri e Giuliano Nardi con le loro fisarmoniche, le befane singole o in coppia che si sono viste in giro come quella del Moreno Tognelli e della sua dolce metà Diana, quella "mostruosa" dell'Ayala, il befanotto in frack Vincenzo Viglione, il befanotto venditore di pelli del Giacomo Cella, la befana stile Charles Bukowski del Roberto Giovannetti, la Befana - nonna Papera di Michela Bertolacci; e tutte le altre, che ci vorranno scusare se non ricordiamo i nomi dei protagonisti nascosti sotto le vesti della Befana. La serata in piazza, come detto, si è trasformata in questi anni in un evento festaiolo e piacevole, animato dalla musica dell'immancabile Popy Dj e quest'anno rinforzato dagli stand di Lake Angels, Gatti Randagi, Pro Loco che hanno proposto specialità della tradizione ed anche qualche drink alcolico per scaldarsi un po' in una serata assolutamente non fredda: quasi un miracolo pensando che la mattina Barga si trovava sotto una coltre impressionante di pioggia.

Forse anche proprio l'indecisione del tempo, rimessosi solo nel pomeriggio, ha tenuto lontano un po' di Befane, ma non ha tenuto lontano il pubblico che è divenuto di ora in ora più numeroso e che alla fine si è divertito. Buona l'organizzazione dei gruppi che vi abbiamo citato, con l'aiuto del Comune e sicuramente con il valido apporto de L'Osteria che indubbiamente contribuisce a fare da attrazione, in tutte le occasioni di festa, per la presenza di turisti e visitatori.

Insomma, per concludere, una bella e piacevole serata dove comunque si possono ritenere abbastanza soddisfatti i cultori della tradizione e quelli che invece amano vedere Barga Vecchia viva e vitale. Perché così alla fine è stato. Grazie, Befana, appuntamento al 2015.

Nella colonna a fianco, la vigilia dell'Epifania a Barga
In questa colonna, la Befana incontra i bambini a Pegnana e il veglione del Ciocco

Per grandi e piccini, è sempre magia

BARGA – La festa per la vigilia dell'epifania si era aperta nel pomeriggio con un mezzo miracolo: il sereno dopo una notte di nubifragi che hanno causato anche danni e frane, importanti ad Albiano e alla Mocchia.

Fortunatamente, però, tutto si è potuto svolgere secondo programma con tante befanine e befanottini al seguito della vecchietta a cantare canti di questua accompagnati dalla fisarmonica del Giuliano. Giusta ricompensa per i bambini che per tutto l'anno hanno aspettato questo momento e per gli organizzatori (Associazione perché la tradizione ritorni – la Befana, Comune di Barga, Pro Loco, Per Barga) che hanno lavorato duro al fine di far arrivare la Befana a Barga accompagnata da musici e un asinello.

La Befana è giunta a Barga verso le 14.00 quando ancora il tempo non prometteva niente di buono e di befanine in giro ce n'erano davvero poche.

Poi con il passare dei minuti il tempo si è rimesso e un brulichio di piccoli (e grandi) in costume ha cominciato ad animare le vie del Giardino prima e le carraie di Barga vecchia dopo cantando e accettando dolciumi e caramelle da tutti i commercianti rimasti aperti per festeggiare la vigilia dell'epifania.

Come da tradizione barghigiana, poi, la Befana ha accolto tutti sotto la volta del Menchi in via di Borgo (anziché in piazza Angelio, a rischio pioggia) distribuendo piccoli doni a tutti i bambini (che erano davvero tanti) e alla fine, tra folclore, musica e campanelli, la giornata è stata bella ed animata fino a buio, alla presenza di tanti barghigiani ma anche di tantissimi visitatori giunti da fuori.

La festa non si è certo conclusa nel pomeriggio, principalmente dedicato ai più piccoli, ma è proseguita anche la sera concentrandosi in piazza Angelio tra musica, falò e stand gastronomici per poi concludersi al Ciocco, dove presso l'auditorium si è tenuto il tradizionale veglione di Befana organizzato da Renaissance Tuscany il Ciocco e da Crazy Events di Giò Brega. Qui la serata si è fatta calda dopo le 23 quando si sono aperte le danze, culminando dopo la mezzanotte con la sfilata e l'elezione delle migliori maschere presenti, per il concorso tradizionale della Scopa d'Oro. È stato il direttore del Ciocco Hotel & Resort Georges Midleje a proclamare la befana vincitrice dell'edizione 2014, che è risultata quella proposta dal barghigianissimo Malcolm Tognarelli.

Nella notte del 5 gennaio la Befana è arrivata anche ad Albiano, portando grande sorpresa al ristorante la Terrazza. Ad attenderla circa una ventina di bambini a cena con le loro famiglie, ansiosi di scartare i regali e di mangiare i dolci contenuti nelle caratteristiche calze, consegnate a ciascuno dalla buona vecchina e dal suo aiutante befanotto.

Ma Befana, dalle nostre parti fa rima con Pegnana, la località barghigiana dove la vecchina ha scelto la sua dimora. Per questo, il 6 gennaio, giornata di splendido sole e affatto fredda, decine e decine di famiglie si sono lì ritrovate per salutare la vecchietta e per godere della natura circostante alla casina, il tutto grazie alla collaborazione dell'Associazione Perché la Tradizione ritorni – La Befana.

Nella stessa giornata, in questo caso a San Pietro in Campo e Mologno, la Befana è scesa per le strade con al seguito un nutrito gruppo di personaggi in costume e musicisti per raccogliere fondi da destinare in beneficienza.

Di tutt'altro tenore, invece, l'epifania celebrata a Fornaci presso la chiesa del Santissimo nome di Maria: qui i bambini e le loro famiglie si sono riunite attorno all'altare per esprimere riflessioni e canti ricordando il senso cattolico dell'epifania, ossia la rivelazione di Dio tramite suo figlio, secondo la tradizione, in questa giornata, visitato dai Magi ed omaggiato con doni preziosi.

CONCERTO DI CAPODANNO AL CIOCCO

In onore di Giuseppe Verdi

IL CIOCCO – centinaia e centinaia di persone, anche quest'anno, hanno avuto la possibilità di scambiarsi gli auguri per il nuovo anno in un luogo di tutto riguardo: l'auditorium del Ciocco Resort dove, da quattordici edizioni, ogni primo gennaio si tiene un sontuoso concerto classico durante il quale ascoltare maestri italiani e stranieri con la possibilità di fare beneficenza in favore dell'associazione umanitaria AmataAfrica.

E, dopo gli eventi dedicati a Giovanni Pascoli nel 2012 e a Giacomo Puccini nel 2013, il concerto di capodanno del 2014 è stato dedicato a Giuseppe Verdi nel concludersi del bicentenario della sua nascita.

Il maestro parmense è stato celebrato con una selezione di brani che ne hanno raccontato la carriera, intervallati dalla lettura delle lettere da lui scritte o a lui indirizzate che più sapessero tracciarne la figura, il tutto rappresentato dall'orchestra dei cameristi del Maggio Fiorentino diretta da Domenico Pierini con le voci del soprano Silvana Froli e del tenore Giulio Pelligra con voce narrante Dario Cantarelli.

Il concerto, iniziato alle 18.00, è stato introdotto dai saluti e dagli auguri del senatore Andrea Marcucci rivolti a tutti i presenti: cittadini di Barga e dei comuni limitrofi, ospiti del Renaissance Tuscany il Ciocco, sindaci della Valle, politici e amministratori della lucchesia, imprenditori, rappresentanti di enti e associazioni.

Il numeroso pubblico - come sempre l'auditorium era al completo - ha potuto godere dei brani più celebri di Giuseppe Verdi estratti in particolare da Trovatore, da Rigoletto, da Aida, da Traviata; un booklet con i cenni biografici del maestro e delle tappe più importanti della sua vita pubblica e privata, oltre alla presentazione degli artisti sul palco, ha reso la rappresentazione ancor più fruibile.

Il fascino del Presepe Vivente

BARGA – C'è che dice tanta, c'è che dice meno degli altri anni. Ma, al di là del pubblico presente, che comunque non è stato poco in considerazione anche di una giornata di tempo che non prometteva nulla di buono, di certo il Presepe Vivente di Barga (la sera del 23 dicembre) non ha certo mutato il suo fascino e la sua magia, grazie anche e soprattutto all'impegno e alla buona volontà di tanti giovani e meno giovani barghigiani coordinati al meglio dal comitato dei gruppi del presepe retto da anni dal bravissimo Enrico Cosimini. E sostenuto dall'Amministrazione Comunale con l'apporto dell'assessore Gabriele Giovannetti, del consigliere Stefano Santi, ma anche di tante bravi dipendenti, in prima fila volontariamente per l'organizzazione dell'evento.

Non è mutato, poi, e non muterà mai, il magico ambiente dell'antico castello di Barga, luogo ideale, più di tanti e tanti altri, per accogliere un grandissimo presepe a cielo aperto. Per una serata intera, tanti antichi mestieri sono tornati a rivivere in Barga vecchia, dove a metà serata è passata la sacra famiglia che poi ha raggiunto l'aringo del Duomo; qui la natività è stata annunciata dalle campane del Duomo di Barga e da un razzo a rappresentare la stella cometa: il segnale per richiamare ad adorare Gesù Bambino (era la piccola Paloma Giannotti – ndr) i Re Magi ed insieme tutti i figuranti e tanta gente.

Alla fine è stata una bella serata, prologo ideale ad annunciare anche a noi barghigiani che comunque era Natale, nonostante tutto. E, aggiungiamo, il presepe vivente sicuramente ha mantenuto il suo fascino ed il suo messaggio, sconfiggendo la banalità e la bassezza di questi nostri tempi dove troppo spesso la modernità non sa coniugarsi con le cose belle e genuine.

Il coordinatore del presepe vivente Enrico Cosimini ringrazia tutti i partecipanti, i figuranti e coloro che hanno messo a disposizione gli spazi per la realizzazione della manifestazione.

I campanari, il Doppio ed i diritti umani

BARGA – Non è mancato, come tutti gli anni da forse più di un secolo, il tradizionale appuntamento con il "Doppio dell'Immacolata", il concerto di campane del Duomo che, alla vigilia dell'Immacolata Concezione, vengono suonate per un'intera ora dai valorosi campanari di Barga.

Come sempre gli strumenti principali sono state appunto le secolari e gigantesche campane del Duomo di Barga, con le lunghe funi tirate a turno dai campanari barghigiani che per questo appuntamento ci mettono tutto il loro impegno e tutta la loro passione per regalare a Barga uno straordinario concerto.

Da qualche anno a questa parte, anche in considerazione dell'impegno per formare una unica associazione campanaria della Valle del Serchio, all'evento hanno partecipato anche i campanari di Cardoso, di Chiozza, di Lucca e di Cascio; tutti presenti per poi prendere parte, finito il "Doppio", al tradizionale ritrovo conviviale con il quale i campanari festeggiano un altro anno dedicato a preservare e diffondere la tradizione dei suonatori di campane. Per quanto riguarda i campanari barghigiani praticamente tutta la squadra era presente al gran completo ed ognuno ha fatto il possibile per superare se stesso e non perdere nemmeno un rintocco. Con un risultato quest'anno più che mai azzeccato.

C'è un'altra bella notizia che riguarda i nostri campanari il cui inimitabile doppio si è potuto sentire in bis anche martedì 11 dicembre. In questa serata, in contemporanea in tutta Europa, si è tenuto uno speciale concerto campanario che ha coinvolto oltre 300 campanili in tutta Italia. È giunta infatti alla quinta edizione l'iniziativa "Suoniamo i campanili d'Europa per sostenere i diritti umani" alla quale hanno partecipato anche i campanari di Barga.

L'invito alla partecipazione è arrivato dal gruppo Campanari di Arrone (Terni) ed è un'ulteriore riprova della bontà del cammino di proiezione verso l'esterno che il gruppo ha intrapreso sia con la partecipazione alla Federazione Nazionale Suonatori di Campane, sia in relazione alla costituenda Unione Campanari della Valle del Serchio. Il gesto è stato simbolico ma importante per divulgare e sostenere il valore dei Diritti Umani.

CON "SINFONIA FOR CHRISTMAS" E "ASPETTANDO NATALE"

Musica e beneficienza al Differenti

BARGA – Il tradizionale appuntamento con il "Natale Insieme" ogni anno organizzato dal gruppo volontari della Solidarietà ha avuto, quest'anno, lo spessore di una gran soirèe grazie alla concomitanza con l'evento "Sinfonia For Christmas", un concerto tenuto al Differenti dalla scuola di musica lucchese Sinfonia che ha portato a Barga un'orchestra da camera, un coro ed un coro di voci bianche.

Davanti a un teatro gremito in ogni ordine di palco, il 22 dicembre scorso, si sono esibiti i musicisti dell'orchestra da camera della scuola di Musica Sinfonia che ha rappresentato una suite di Purcell, seguita dall'esibizione del coro di voci bianche della scuola che ha cantato i brani tipici della tradizione natalizia. Tradizione e spiritual anche per i brani scelti dalla Corale don Vittorio Landucci di San Vito che ha proposto diversi brani tra i più tradizionali come gli intramontabili Jingle Bells, Astro del Ciel, Adeste Fideles, White Christmas arrangiate ad hoc dagli insegnanti della scuola.

Tra i musicisti dell'orchestra da camera anche il "nostro" maestro Massimo Salotti, pianista della formazione e da alcuni mesi anche direttore artistico della Scuola Sinfonia, una delle realtà di maggior qualità e varietà della provincia.

La serata è stata conclusa dalle voci degli ospiti speciali Lucia Coli (soprano), Silvia Tocchini (soprano), Ida Maria Turri (mezzo soprano), Graziano Polidori (basso) i quali hanno avuto anche richiesta di un bis.

Appena sette giorni prima il Differenti aveva ospitato un'altra serata in musica al fine di fare beneficienza, in questo caso organizzata dall'Associazione Per Barga e con il contributo della Scuola Civica di Musica, i cui allievi ed insegnanti si sono esibiti davanti alla platea gremita con il finale affidato alla cover band Pianeta Zero, apprezzatissima.

La grande presenza di pubblico e la generosità del senatore Andra Marcucci hanno permesso agli organizzatori di raccogliere oltre mille e cinquecento euro: tutto quanto è stato donato a don Stefano Serafini che, tramite la locale Caritas, provvederà a distribuirli tra i più bisognosi del comune.

ONORI E UNA MOSTRA DEDICATI ALLA SORELLA DEL POETA

In ricordo di Mariù Pascoli nel 60° della scomparsa

CASTELVECCHIO – Ricorreva giovedì 6 dicembre un importante anniversario per il comune di Barga e probabilmente per l'Italia tutta: il sessantesimo anniversario della morte di Mariù Pascoli, adorata sorella del poeta Giovanni Pascoli.

L'importanza di questa "piccola grande donna" non sempre è debitamente sottolineata, ma è a lei che dobbiamo la perfetta conservazione dei beni pascoliani, siano essi letterari che immobiliari.

Il legame dei due fratelli è stato inscindibile in vita e, alla scomparsa del poeta, avvenuta il 6 aprile 1912, l'intelligenza, l'amore, la passione di Mariù hanno giocato un ruolo fondamentale nel mantenere viva la memoria di Giovanni, dato che fu sua custode in vita e sua biografa e curatrice dopo la scomparsa. Ella sopravvisse quasi quaranta anni al poeta e con grandissimo spirito di dedizione onorò talmente profondamente la sua memoria da farlo pervenire a noi intatto quando, negli anni Cinquanta, donò al comune di Barga la casa, rimasta come Pascoli l'aveva vissuta, senza acqua corrente né elettricità e con ogni sua suppellettile, arredo e decoro immutato.

Senza dimenticare che fu proprio la sorella a pretendere, opponendosi anche alla volontà di personalità del mondo di allora, che la salma di Giovanni Pascoli fosse sepolta a Castelvecchio.

Un altro grande merito della pia sorella è stato quello di amare così tanto gli abitanti del piccolo borgo che era allora Caprona da regalar loro un asilo dove poter allevare i figli prima delle scuole elementari. Un'esperienza in anticipo sulle leggi nazionali e alla quale hanno preso parte praticamente tutti i figli di Castelvecchio fino agli anni Settanta.

Vista sotto questa luce Mariù non può che essere celebrata come vestale della poesia e benefattrice della comunità, e per questo il Comune di Barga, la Fondazione Pascoli, la Misericordia e i Donatori di Sangue di Castelvecchio si sono impegnati per ricordarla con affetto per mezzo di una messa in suffragio e con l'inaugurazione di una mostra a lei dedicata curata dal professor Umberto Sereni, allestita con materiali originali presso la casa museo e con riproduzioni ingrandite a Barga, presso le Stanze della Memoria.

DA UNA RICERCA DI MARIA PIA BARONCELLI

I Maestri del legno a Barga

BARGA – È stato presentato il 20 dicembre scorso presso la Fondazione Ricci di Barga "Maestri del legno a Barga. Legnaioli, intagliatori, ebanisti dal XVI al XIX secolo. Fonti inedite", il volume a cura di Maria Pia Baroncelli pubblicato dalla Fondazione stessa, volto alla conoscenza e alla valorizzazione dell'antico artigianato artistico del legno presente nel territorio della Valle del Serchio. Un lavoro che ha avuto anche l'apprezzamento del Ministero dei Beni Culturali che ha concesso il proprio logo ed un contributo alla pubblicazione

La ricerca si avvale di oltre 300 documenti d'archivio praticamente inediti, studiati e inventariati dalla dottoressa Baroncelli la quale porta in luce la storia locale e la rete commerciale e artistica che nei secoli ha legato Barga sia a paesi vicini sia a città di rilievo come Firenze, Roma, Lucca, Pisa.

Il volume permette di riscoprire l'identità di legnaioli, intagliatori, intarsiatori per lo più anonimi fino ad oggi, i lavori svolti, le tecniche adottate, il periodo storico di riferimento, le committenze e la collocazione del patrimonio ligneo (soprattutto ecclesiastico) creando, grazie ad una ricca galleria fotografica, anche un inventario di quanto ancora presente nelle chiese locali.

Si ha così un quadro completo dell'evoluzione dell'artigianato ligneo a Barga a partire dalla fornitura di remi e alberi maestri per i fiorentini fino all'affermazione dei Maestri del Legno impegnati in importanti commissioni a livello nazionale: dai valenti legnaioli della seconda metà del '500, come lo scultore Piero Simoni che lavorava a Roma alla corte di Ferdinando de' Medici, alle importanti botteghe del '600 come quella dei Verzoni e dei Colognori, fino all'800 e ai primi del '900, legati dapprima all'attività artistica dei maestri ebanisti Colognori per poi spegnersi con gli ultimi Maestri che vivono e lavorano a Barga: Micheluccini, Pegonzi, Carani, Cordati.

"Ci auguriamo che questo testo sia "adottato" sia dall'Amministrazione ecclesiastica che dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e dall'Amministrazione comunale – Ha affermato durante la presentazione Cristiana Ricci, presidente della Fondazione Ricci Onlus – *perché ognuna, nelle proprie competenze, possa trarne conoscenze per la tutela e la conservazione di questo patrimonio spirituale, storico e artistico, ma anche per formulare un percorso turistico per far conoscere e apprezzare queste valenze".*

Il volume è distribuito dalla Fondazione Ricci – via Roma 20, Barga (fondricci@iol.it).

TEST INR A FORNACI

FORNACI – L'Azienda USL 2 di Lucca comunica che, in accordo con l'Associazione degli Amici del Cuore della Valle del Serchio, a partire dal 19 dicembre attiverà al Centro Socio Sanitario di Fornaci di Barga, a titolo sperimentale per alcuni mesi, un servizio specifico per gli esami del test INR (tempo di protrombina, un test viene utilizzato per il monitoraggio della coagulazione del sangue).

L'iniziativa è stata predisposta per venire incontro alle esigenze dei cittadini, che potranno rivolgersi alla struttura ogni giovedì mattina dalle ore 7.30 alle ore 8.45.

Per questa decisione esprime soddisfazione il presidente dell'Associazione Amici del Cuore Valle del Serchio, Guglielmo Donati: *"Questo provvedimento era stato da noi più volte sollecitato per venire incontro alle persone che devono eseguire frequentemente questo tipo di analisi del sangue. Da dicembre hanno quindi una occasione in più al centro prelievi di Fornaci di Barga e ci auguriamo anche che le file che normalmente si trovano il sabato e il martedì mattina possano diminuire.*

Un ringraziamento particolare da parte degli Amici del Cuore Valle del Serchio alla dott.ssa Maielli per la sensibilità dimostrata in questa occasione".

DOVEROSE PRECISAZIONI

BARGA – Nello speciale a colori di dicembre, a pag. 27 e 28, abbiamo involontariamente omesso un particolare che rende ancor più prezioso quanto pubblicato. Gil articoli dal titolo "I ricordi dell'America" e "Il bucato di una volta" sono stati scritti dagli ospiti della Villa di Riposo G. Pascoli e i racconti pubblicati fanno parte del continuo lavoro di rievocazione e conservazione della memoria portato avanti durante i laboratori di animazione tenuti da Chiara Casci. Un lavoro sistematico che permette agli ospiti di rimanere attivi e protagonisti e che permette a noi lettori di fruire di memorie altrimenti destinate all'oblio, con la trasmissione storie, usanze e tradizioni di cui soltanto i più anziani ormai sono custodi.

I racconti degli ospiti della Villa di Riposo vengono periodicamente pubblicati sul giornale di informazione della vita della "G. Pascoli" dal titolo "Il giornalino" che ancor di più testimonia il valore dell'attività svolta all'interno della Villa di Riposo.

Ci scusiamo per questa mancanza con gli autori, con la direzione della struttura e con tutti i lettori.

Altre doverose aggiunte da fare: la Rosticceria il Mangiar Bene risponde al numero di telefono 347 5717748 ed è chiusa il mercoledì; la parrucchiera Cristina Donnini allo 346 9489047.

All'Alberghiero si valorizzano i prodotti a Km Zero

BARGA – "Garfagnana a Km Zero. Valorizzare il prodotto tipico". È questa la nuova interessante iniziativa che vede la luce in quel dell'ISI di Barga, la realtà che racchiude le scuole superiori di tutta la Media Valle, fucina di idee e di manifestazioni che coinvolgono gli studenti in un'offerta formativa sempre più aperta, e attenta, al territorio circostante ed alle sue ricchezze.

Si tratta di un concorso interno, riservato agli studenti dell'indirizzo di Ristorazione e Enogastronomia dell'Istituto Alberghiero "F.lli Pieroni", organizzato insieme all'Accademia Italiana della Cucina, sezione Media Valle e Garfagnana.

L'obiettivo è quello di valorizzare maggiormente alcuni prodotti del territorio, mettendo al contempo in evidenza la professionalità e le creatività degli allievi della scuola. Insomma, un modo innovativo e sicuramente coinvolgente per far risaltare le potenzialità degli allievi più brillanti e cominciare a farne conoscere le potenzialità al mondo imprenditoriale del territorio. Tra i prodotti in evidenza, la pecora bianca garfagnina, il formenton otto file, il farro DOP, la farina di neccio DOP, il fagiolo giallorino della Garfagnana, la patata rossa della Garfagnana, la mela di Casciana.

Le squadre in gara, composte da tre studenti, dovranno affrontare una prova scritta relativa alle materie di indirizzo (tecniche di cucina e di sala/bar) e cimentarsi nella creazione ed esecuzione di una ricetta ispirata alla cucina semplice e genuina, rivisitata e calibrata, che abbia come alimento base la pecora bianca garfagnina; il piatto dovrà comprendere, inoltre, almeno un altro tra i prodotti tipici previsti.

Importantissimo, per il punteggio finale, anche l'abbinamento con un vino locale. Tutti i partecipanti avranno dei crediti scolastici e le prime tre squadre classificate saranno ricompensate con premi in denaro. La premiazione verrà effettuata nel pomeriggio di venerdì 7 marzo 2014, mentre le ricette vincitrici saranno presentate nel novembre 2014 in occasione del Pranzo di Gala dell'Accademia Italiana della Cucina - Sezione Mediavalle Garfagnana

I nuovi confratelli onorari della Misericordia

BARGA – Presso la sala Colombo di Barga, l'Arciconfraternita di Misericordia di Barga, a chiusura dell'anno di attività di volontariato svolto in diversi campi, ha organizzato nel mese di dicembre una conferenza con don Emanuele Morelli, responsabile diocesano delle Misericordie e Caritas, sul tema "Misericordia e Volontariato". Folta la partecipazione di pubblico che in precedenza aveva anche preso parte anche ad una santa messa nella chiesa di San Rocco, concelebrata sempre da don Morelli. Al termine della conferenza sono stati anche conferiti, dopo decisione assunta in precedenza dal magistrato della Misericordia all'unanimità, il titolo di Confratello Onorario a Moreno Salvadori, Alessandro Donini e Cristiana Ricci.

Tale onorificenza viene assegnata solitamente a coloro che si sono distinti per particolari meriti nei confronti delle attività e delle finalità dell'Arciconfraternita. In passato l'onorificenza era stata assegnata a Guelfo Marcucci, Umberto Sereni, Vincenzo Da Massa Carrara, Giancarlo Giurlani, Luciano Ragghianti, Alessandro Bianchini.

La serata si è conclusa con un ritrovo conviviale presso la trattoria Da Riccardo

LA STAGIONE DI PROSA SI FONDE ALLE ARTI VISIVE

Fino ad aprile c'è Arti Differenti

BARGA – È stata allestita per il terzo anno consecutivo la collettiva Arti differenti, una mostra dal nome parlante che, occupando gli spazi del teatro dei Differenti durante la stagione di prosa, si prefigge di portare agli spettatori "differenti" espressioni artistiche, ogni anno sempre più interessanti e varie.

L'edizione 2013-14, inaugurata mercoledì 18 dicembre con madrina e padrino di eccezione Claudia Pandolfi e Francesco Montanari – dalle 21.15 sul palco per la pièce Parole Incatenate – si è rivelata ancora più ricca delle precedenti per svariati motivi e, non ultimo, per la sempre maggiore qualità degli artisti selezionati.

A far sì che la collettiva sia ogni anno di maggior pregio, i curatori Lucia Morelli, Riccarda Bernacchi e Nicola Salotti dell'associazione Venti d'Arte.

Pittura, scultura, fotografia, grafica si sono uniti quest'anno alla musica e alla letteratura dato che, la selezione dei partecipanti, ha visto anche la presenza di musicisti e scrittori: per questo Arti Differenti, visitabile nelle serate degli spettacoli in cartellone e in altre occasioni speciali, sarà caratterizzata anche da inediti incontri con autori musicali o letterari. Con una partecipazione d'eccezione che darà il via ad una serie di collaborazioni artistiche con la nostra cittadina. Si tratta dell'artista romano Massimo Catalani, in Arti Differenti coinvolto nella duplice veste di guest artist e guest curator, dato che ha abbracciato l'idea della collettiva con immenso entusiasmo. Catalani, inoltre, già affezionato a Barga, ha donato l'opera con la quale partecipa ad Arti Differenti al comune di Barga.

Gli artisti di Arti Differenti 2013 sono tutti toscani e tra loro espongono i barghigiani Kerry Bell (scultura), Francesco Cosimini (pittura/scultura), Fabio Guazzelli (pittura), Keane (pittura), Eleonora Menconi (pittura), Massimo Salotti (scultura), Nicola Salotti (pittura), Stefano Tommasi (fotografia).

Nuova vita per il deposito CLAP

BARGA – Novità importanti in vista nel settore commerciale barghigiano. Sono infatti iniziati i lavori di riqualificazione ambientale dell'area un tempo occupata dal deposito CLAP e prima ancora delle storiche Autolinee Nardini. In questi giorni è iniziata la rimozione della copertura di amianto dei capannoni e prossimamente gli stabili presenti saranno demoliti. Al loro posto sorgerà un nuovo edificio di 1.000 mq e di un parcheggio per circa 60 posti auto.

L'ex deposito è oramai chiuso da circa un paio di anni e da allora era attesa la notizia della riqualificazione dell'area. Il nuovo stabile, a quanto si sa, ospiterà un nuovo supermercato e qualche altra attività commerciale che modificherà sicuramente l'assetto dell'area di via Canipaia, ampliando la zona commerciale di Barga Giardino. L'operazione viene eseguita da una società immobiliare di cui sono a capo i barghigiani Alfredo Cardella e Leonardo Mori. Se i lavori potranno procederanno senza intoppi, la nuova area commerciale barghigiana dovrebbe essere pronta entro il dicembre 2014.

Non è l'unica novità commerciale di Barga Giardino. Presto, in Via Pascoli, nei locali un tempo occupati dal Ciocco Travel, il trasferimento dal centro storico del negozio di parrucchiera Blue Moon.

Fornaci fra passato e presente

La "Metallurgica" di Fornaci in una foto d'epoca

FORNACI – È difficile per chi ama visceralmente questo paese raccontare la sua progressiva decadenza. Questo è il luogo più aperto ed accogliente che si possa immaginare ma che sa anche essere impietosamente ingrato verso molti suoi figli meritevoli. Qui il tempo ha scandito le ore a volte tristi, a volte liete di una vita (la mia). Qui si sono formate le amicizie vere, quelle nate sui banchi della scuola e che resistono al passare del tempo, alla lontananza, agli inconvenienti del vissuto di ognuno. Qui tanti ragazzi, molti dei quali non ci sono più, hanno consumato la loro giovinezza fra partite di pallone nella strada, frequenti scazzottate, bagni estivi negli anfratti del fiume Serchio, i rituali cinema del sabato sera al teatro della SMI, accontentandosi del poco che c'era ma sempre volendosi bene, conoscendo e rispettando i genitori, le famiglie degli altri.

Tutto era cominciato nei primi anni del '900 quando l'attuale Fornaci era un terreno agricolo, soggetto alle piene del Serchio, con solo qualche casa in quello che adesso è il rione di Caterozzo. Nel 1915 la SMI (Società Metallurgica Italiana) decise di costruire qui uno stabilimento dedicato in origine alla produzione di munizioni per l'esercito (in particolare bozzoli da cannone e cartucce). Da quel momento cambiò la storia di Fornaci che divenne un polo di occupazione e di lavoro, che vide nascere soprattutto dopo gli anni 20, nel periodo Fascista, un villaggio di case per gli operai (Le case operaie) e nel viale della stazione un complesso di villette e di appartamenti (I Casermoni) per impiegati e dirigenti secondo una classificazione per caste che rimarrà viva fino agli anni 70/80. Nacquero il teatro-cinema che ancora esiste (anche se inutilizzato), le scuole medie e l'asilo delle suore nonché il Campone, un impianto per lo sport con campi da tennis e pista di atletica, rigorosamente riservato agli impiegati e dirigenti. In conseguenza di questa massa di gente che gravitava sul paese (la SMI ebbe anche 7000 dipendenti) si svilupparono tutte le attività commerciali e di ogni genere.

Anche nel dopoguerra Fornaci mantenne e sviluppò la sua naturale vocazione di centro commerciale, favorita anche da un'urbanistica accentrata ai lati di un'unica via che non presentava ostacoli e quindi facilmente percorribile da biciclette, motociclette ed automobili.

Le condizioni c'erano tutte perché Fornaci assumesse la leadership commerciale di tutta la valle e le amministrazioni (quasi tutte Democristiane) di allora non forzavano lo sviluppo, lasciando che tutto si compisse secondo leggi e opportunità naturali. Poi, a partire dagli anni 80, piano piano, tutto è cambiato. La SMI (ora KME) ha progressivamente diminuito la sua forza lavorativa, i nuovi amministratori-manager partoriti da un '68 rampante hanno imposto e forzato lo sviluppo secondo strade che loro dettavano travalicando ogni naturale inclinazione. La natura operaistica della nostra gente non ha favorito certamente il nascere di una imprenditorialità privata che, possiamo constatarlo anche adesso, è assolutamente mancante, per cui altre realtà hanno posto le basi per un sorpasso che non si è concretizzato solo perché la crisi impietosa che ha colpito l'Italia in questi ultimi anni lo ha impedito. Fa molta tristezza vedere i tanti cartelli Vendesi o Affittasi apparsi da ogni parte nelle vetrine dei negozi e sulle porte degli appartamenti e non si riesce a vedere una soluzione al problema. Forse ci dovremo rassegnare ad una dolce, lenta decadenza anche se ci sono forze giovani e piene di sogni che hanno ancora la volontà di lottare. Tante cose nel mondo sono nate da sogni ed utopie. A Fornaci di Barga il progetto 2.0 è una di queste ma, comunque vada, varrà sempre la pena averci provato.

Romano Verzani

A Barga un club di pittura diretto da Mario Madiai

BARGA – Prende l'evocativo nome di Arcadia la neonata scuola di pittura aperta poche settimane fa in piazza Angelio, più precisamente nella sede di quello che fu l'Hot Club.

Tra gli insegnanti che terranno corsi e laboratori esterni di pittura nomi come Emanuele Biagioni e Chris Bell, con un direttore artistico di tutto rispetto e grande fama, il pittore livornese Mario Madiai. Gli incontri, aperti a tutti a fronte di un piccolo contributo da versare ad ogni lezione, si terranno il sabato pomeriggio dalle 15.30 e la domenica mattina alle 10.30 e vedranno l'alternarsi settimanale dei docenti con, in previsione, anche uscite "fuori porta" per sessioni di pittura dal vivo.

Più informazioni presso Riccardo Bertoni al 347.90.46.543.

FORNACI, LE DECORAZIONI NATALIZIE DURANO APPENA UNA NOTTE

Problemi di civiltà e rispetto?

FORNACI – In tempi sempre più difficili per rendere appetibile un centro commerciale naturale come quello di Fornaci di Barga, per le feste di Natale il CIPAF aveva pensato a poche ma buone iniziative. La principale doveva essere un inedito allestimento nella centrale piazza IV novembre, a metà tra arte pop e fiaba.

Visti i sempre minori fondi a diposizione e la sempre crescente necessità di invitare visitatori a curiosare le vetrine natalizie, il budget stanziato dai commercianti del CIPAF era quindi stato concentrato per la maggior parte nell'acquisto di enormi palle natalizie di polistirolo, colorate di ciano o magenta e glitterate, da sistemare in modo geometrico su tutto lo spazio della piazza, così da creare uno spazio quasi surreale da attraversare.

Peccato che chi ha goduto dello spettacolo siano stati giusto i volontari che, nella sera del 6 dicembre, hanno dato una mano ad allestire: già poche ore dopo, verso la mezzanotte, infatti, gli addobbi giganti erano già stati presi di mira da chissà chi per improvvisare una partita a calcio o di volley.

Insomma, l'idea originaria per le festività natalizie 2013-14 è durata dalle 21 alle 24, lasciando il dubbio ai più di come sarebbe realmente stata: al risveglio nella mattina del 7 dicembre la piazza era praticamente smontata, con le palle natalizie spostate, calciate, rotte, lanciate in luoghi anche lontani da dove si trovavano, tanto che una è stata recuperata in un giardino in Fornaci Vecchia e altre due in quel di Borgo a Mozzano.

L'indignazione dei commercianti si è fatta subito sentire, offesi e amareggiati dal fatto che l'idea di punta – piacesse o no – fosse stata distrutta senza pietà e senza motivo; immediatamente si è aggiunta poi la partecipazione dei cittadini che, negli spazi fisici e virtuali, a decine hanno commentato l'accaduto. Ed è emerso che a Fornaci, quanto lasciato esposto all'esterno di notte – si tratti di manichini, vasi di fiori, palle natalizie o quant'altro – è sempre a rischio: vandalismi più o meno accentuati sono abbastanza frequenti, segno di *"grossi problemi di civiltà nel nostro piccolo e pacifico paese"* come ha dichiarato in una nota il presidente del CIPAF Guido Santini per denunciare l'accaduto.

Fornaci sta vivendo una stagione molto proficua per quanto riguarda la vita notturna, con locali frequentati e aperti fino a tardi, fatto che sarebbe un dato positivo per tutti se questa ritrovata movida non creasse come effetto collaterale frequenti problemi di convivenza civile dovuta a schiamazzi, danneggiamenti di arredi, abbandono di sporcizia e di bicchieri vuoti qua e la, andando a danneggiare il decoro del paese e la convivenza con i suoi abitanti.

Certo non è il caso di gridare all'allarme sociale e nessuno sembra abbia da ridire sul divertimento notturno. Però, prima che le cose si facciano ancor meno tollerabili, forse è giunto il momento di lanciare un invito alle istituzioni e delle forze dell'ordine perché si impegnino a favorire una condotta più responsabile e più rispettosa della libertà altrui. A prescindere dagli addobbi natalizi che, per la cronaca, alla fine sono stati risistemati in maniera alternativa e più sicura, perdendo però il senso dell'idea primaria.

La tradizione del presepe

BARGA – Ad onorare la bella tradizione del Presepe quest'anno a Barga, durante le festività, ci hanno pensato i bravi Luigi Renucci e Paolo Bertoncini che presso la Galleria Comunale di via di Borgo hanno realizzato un grandissimo presepe tradizionale che è rimasto in mostra per tutto il periodo delle feste. Entrambi sono in piccolo veri e propri artigiani del presepe. Realizzano le casette, gli edifici e tutto quello che serve per creare un presepe, ma il lavoro fatto in questa mostra è andato oltre, con la realizzazione di un presepe veramente speciale. Ambientato nella valle del Serchio, tra Barga e Gallicano, con la riproduzione delle nostre catene montuose, i profili dell'Omomorto e della Pania e dei nostri paesi.

Un piccolo mondo che ha riempito l'intera galleria comunale di via di Borgo con casette particolareggiate e attività artigianali, scene di vita e paesaggi costruiti minuziosamente con carta e legno.

Una bella iniziativa per la quale Gigi e Paolo si meritano il nostro Bravi!

In ricordo di Dino e Ornella Gonnella

Il 22 novembre, dopo una lunga sofferenza è morto il nostro babbo. Un uomo buono che ha affrontato il suo calvario con dignità e grande spirito. L'onestà è stato il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. Di indole tranquilla, solare, amava il prossimo come se stesso. Burlone, sempre sorridente, curioso, simpatico.

Ci raccontava spesso aneddoti della sua vita, gli piaceva parlare ed essere ascoltato. Con la mamma ha festeggiato sessantacinque anni di matrimonio nella buona e avversa sorte, come recita il Vangelo.

A noi figlie ha voluto tanto bene, ai nipoti ha dato il cuore. Apprezzava le piccole cose del quotidiano e di tante ne fece tesoro, diceva che era nato povero ma felice.

Ultimamente le sue condizioni si sono aggravate e soffriva molto: il 15 luglio scorso un grave lutto aveva colpito la nostra famiglia. È scomparsa improvvisamente la figlia Ornella lasciando nel più grande dolore il marito Mario, il figlio Nicola e tutti noi.

Ancora non crediamo sia successo. Ornella era una donna forte, attiva e svelta, non aveva mai avuto niente di male.

Aveva lavorato tanti anni in ospedale, poi andata da tempo in pensione si era dedicata alla famiglia, alla sua casa.

Mario e Nicola erano i suoi eroi, la sua vita. Viveva tranquilla e serena, coltivava l'orto e amava i fiori, che si scorgevano nel cortile di casa. Ornella era una piccola donna con un grande cuore, ci manca tanto.

La sua scomparsa ha peggiorato ulteriormente le condizioni del nostro babbo, che dopo aver pianto tutte le sue lacrime a distanza di poco tempo l'ha seguita.

Ora riposano insieme nella serenità e nel silenzio della pace eterna.

RINGRAZIAMENTO

La mamma e moglie adorata Iole, le figlie Liliana e Sonia, Mario, marito e genero considerato come un figlio, il nipote e figlio Nicola, insieme a tutta la famiglia Gonnella ricordano con affetto insieme Dino e Ornella.

A tutti loro si unisce Il Giornale di Barga che rinnova alla famiglia le sue condoglianze.

Iole, con le figlie Liliana e Sonia, Mario con il figlio Nicola, ringraziano amici, parenti, badanti e vicini di casa per l'aiuto dato al loro caro Dino in tutti questi anni.

Ringraziano inoltre sentitamente il reparto medicina dell'Ospedale "San Francesco" di Barga, il primario dott. Guidantonio Rinaldi, tutti medici e d il personale infermieristico per l'assistenza data a Dino e Ornella.

Per un'amica

Tu
che muovi i primi passi
nell'immortalità,
nel paradiso della Poesia,
conquista un pezzo di cielo anche per me.

Anna

In ricordo di Adolfo e Amalia Tolari

Nel mese di Gennaio ricorre l' anniversario della morte di Adolfo Tolari e Amalia Ferrari.

La figlia Luana con la sua famiglia, li ricorda a parenti, amici e a tutti coloro che li anno conosciuti ed hanno loro voluto bene

L' amore immenso che mi avete dato, il vostro sorriso sono la Luce che illumina il mio cammino.

Al di là del mondo al di là delle parole

La figlia Luana Tolari Ruggi

BARGA

Il 28 dicembre 2013 è deceduta Martina Cavani ved. Guidi di anni 92.
Al figlio, alla nuora, al genero, alle nipoti, ai perenti tutti giungano le nostre sentite condoglianze.

La cara Ilva Turicchi in Salvi, di anni 89, è venuta a mancare il 15 dicembre scorso.
Al marito, ilcaro dott. Enrico, al figlio, ai parenti tutti vicini e lontani inviamo le nostre commosse condoglianze.

Adriana Stefani ved. Tazzioli, di anni 87, è venuta a mancare il 6 gennaio 2014.
Al figlio ed ai parenti tutti siamo vicini ed inviamo le nostre condoglianze sentite.

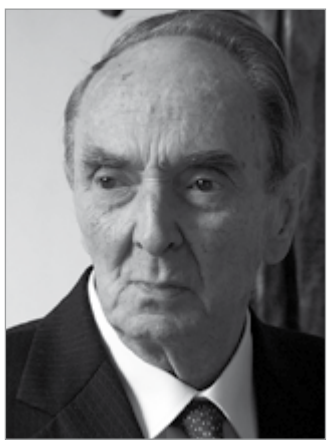
FORNACI

Il giorno 18 novembre ultimo scorso è venuta a mancare Anna Gloria Giannasi ved. Sainati di anni 73.
Alla figlia Nicoletta, al genero, al nipote, a Federica, ai fratelli, alle sorelle ed ai parenti tutti le condoglianze sentite da parte della nostra redazione.

Il giorno 31 dicembre ci ha lasciato Renato Cecchini. Aveva 91 anni ed era uno degli ultimi superstiti alpini della tragica campagna di Russia.
Alla famiglia ed ai parenti tutti giungano le nostre commosse condoglianze.

Alma Nardi ved. Gavazzi, di anni 75, è deceduta il 2 dicembre u.s.
Alle figlie, ai parenti tutti giungano le condoglianze sentite de "Il Giornale di Barga".

In ricordo di Luciana ed Aristodemo Casciani



Il 19 gennaio scorso ricorreva il primo anniversario della scomparsa della cara ed indimenticabile Luciana Agostini. Lo scorso 4 ottobre ricorrevano invece i tre anni dalla dipartita del suo diletto ed amato consorte Aristodemo Casciani.

Le figlie, i generi, la nipote Sara, la sorella, la nipote Giovanna ed i parenti tutti desiderano ricordalo assieme con immutato affetto e rimpianto.

Si unisce con affetto al loro ricordo anche la redazione de "Il Giornale di Barga".

Nel nono anniversario della scomparsa di Marcello Orsucci

1 gennaio 2005 - 1 gennaio 2014

La moglie Claranda, i figli Riccardo ed Ermanno, le nuore ed i nipoti, nella triste ricorrenza, ricordano il loro caro Marcello con immutato affetto.

FILECCHIO

Alla veneranda età di 102 anni il 6 gennaio scorso se n'è andato Aldo Mazzei.
Lascia il figlio, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti, i pronipoti. A loro ed ai parenti tutti giungano le sentite condoglianze della nostra redazione.

Il giorno 30 novembre ci ha lasciato Bruno Baldacci. Aveva 86 anni.
Al figlio e alla figlia, alla nuora, al fratello, alla sorella, ai nipoti Lara e Ilenia con la piccola Sofia ed ai parenti tutti le condoglianze commosse da parte de "Il Giornale di Barga"

Nel settimo anniversario della scomparsa di Juri Casci

Il prossimo 19 gennaio saranno trascorsi sette anni dalla prematura scomparsa di Juri Casci, adorato figlio di Lineo e di Pina Lazzarini residenti a Barga.

Il babbo e la mamma, con lo stesso infinito affetto e rimpianto, lo ricordano a quanti gli vollero bene.

TIGLIO

Il 30 novembre scorso è venuto a mancare Vincent Horvath che abitava in loc. Le Trine. Aveva 69 anni.
Alla famiglia ed ai parenti tutti giungano le condoglianze de "Il Giornale di Barga".

PIANO DI COREGLIA

Il 20 novembre u.s. è spirata Marisa Corfini ved. Togneri di anni 72.
Al figlio ed ai parenti tutti giungano le nostre sentite condoglianze.

Nel quinto anniversario della scomparsa di Adriano Mazzolini

2009-2014

Adriano Caro, sei stato il mio bene.

Nel cuore, oggi, mi restano domande e la grazia di amarti.

Giovanna

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa di Mario Zipolini

Ricorre il prossimo 6 febbraio l'undicesimo anniversario della scomparsa di Mario Zipolini di Barga.

Dalle colonne di questo giornale, pubblicando un brano del suo diario, lo ricordano con tanto affetto e rimpianto i figli Romano e Mariella, Micaela, Aurora, Giuseppe ed il pronipote Lorenzo

"Ed ora ditemi, la Vostra Barga è davvero così bella come dice il Poeta?

- Ah! non v'è dubbio. Credetemi . E se non ci fosse stato il celebre Poeta a decantarla, sono convinto, che Barga sarebbe stata bella ugualmente".

AGENZIA FUNEBRE
MAGRINI & PIACENTINI
Via S. Francesco, 18
BARGA (LU)
Numero diretto diurno, notturno e festivo
Tel. 0583 723808 - Cell. 348 6034085
Si esegue anche la fornitura e la posa in opera di
MARMI, GRANITI E BRONZI
Delle migliori marche nazionali ed estere

PROBLEMI DI UDITO?
vuoi fare un controllo gratuito
nei nostri centri più vicini?
Centri Acustici AUDiX
gli unici sempre aperti in Garfagnana e Media Valle
tutte le mattine dalle 9 alle 12
CASTELNUOVO GARF. Via Garibaldi, 24 - Tel. 0583 65746
FORNACI DI BARGA Via della Repubblica, 129 - Tel. 0583 709932

Grande spettacolo al rally del Ciocchetto

La Ford Fiesta di Ciaravella-Rombi (foto V. Incerpi)

IL CIOCCO – È il massese Gabriele Ciavarella, in coppia con Alessio Rombi, sulla nuovissima Ford Fiesta R5, il vincitore del 22° Rally Il Ciocchetto, svoltosi nell'intera giornata di domenica 22 dicembre sulla classica lunghezza di dodici Prove Speciali. Tutte disegnate come consuetudine interamente dentro il comprensorio del Ciocco.

Dopo aver conosciuto forti espressioni di stima da parte dei piloti con il pieno di iscrizioni, il successo dell'evento è stato decretato da uno spettacolo di alto livello. Uno show misto al grande agonismo messo in campo da tutti gli equipaggi su un percorso come tradizione vuole assai selettivo e reso ancora più difficile dalle condizioni meteorologiche.

Il confronto in gara è stato acceso dai primi chilometri, con la leadership andata subito in mano a Ciavarella, contrastato però con decisione dal lucchese Rudy Michelini, assecondato dal fido Angilletta, sulla Peugeot 207 S2000. Per tutta la lunga giornata Ciavarella e Michelini hanno duellato sul filo dei decimi di secondo, ma alla fine ha prevalso Ciavarella; Michelini ha chiuso alle sue spalle con un'altra prestazione maiuscola precedendo sul podio il versiliese Emanuele Dati, in coppia con Ciucci, anche loro su una 207 S2000.

Risultati di livello si sono avuti anche dal garfagnino Federico Santini (Renault Clio Williams), settimo assoluto, davanti al biellese Massimo Lombardi (Peugeot 207 S2000), pure lui visto in grande spolvero.

La gara ha portato sfortuna a diversi "nomi" attesi ad una prestazione maiuscola: il primo ad uscire di scena è stato Andrea Simonetti (Renault Clio R3), incappato in un incidente poco dopo il via della PS 1, la stessa sorte è poi toccata lungo la PS 3 a Luca Pierotti, mentre Egisto Vanni, vincitore dell'edizione 2005, si è fermato a metà giornata per rottura di un semiasse.

Occasione mancata per una soddisfazione vibrante anche per il padrone di casa Andrea Marcucci, alla sua prima volta con la Peugeot 207 S2000: dopo un avvio in grande stile e nei quartieri alti della classifica è stato pesantemente rallentato da problemi elettrici, anche lui a metà gara; difficoltà cui ha reagito con una veloce rimonta terminata fino al nono posto assoluto.

Il "Ciocchetto", il rally del "Buon Natale", è stato un successo a tutto tondo.

È tornato forte l'affetto dei piloti verso questa gara tutta particolare, pensata agli inizi degli anni novanta dall'indimenticato "Icio" Perissinot e precursore di un format ancora oggi inimitabile.

Grande è stata anche la risposta del pubblico, che ha sfidato una giornata decisamente invernale per seguire i duelli in "piesse": gli appassionati si sono presentati al Ciocco in numero ampiamente maggiore rispetto al recente passato, considerati in circa 2000 unità, a conferma che l'edizione 2013 ha avuto un forte richiamo. Il miglior auspicio per iniziare a lavorare per il Rally del Ciocco e Valle del Serchio, trentasettesima edizione di una delle gare-simbolo delle corse su strada, che dal 14 al 16 marzo prossimi aprirà la stagione del Campionato Italiano Rally.

NOTIZIE DAI CAMPI DI CALCIO

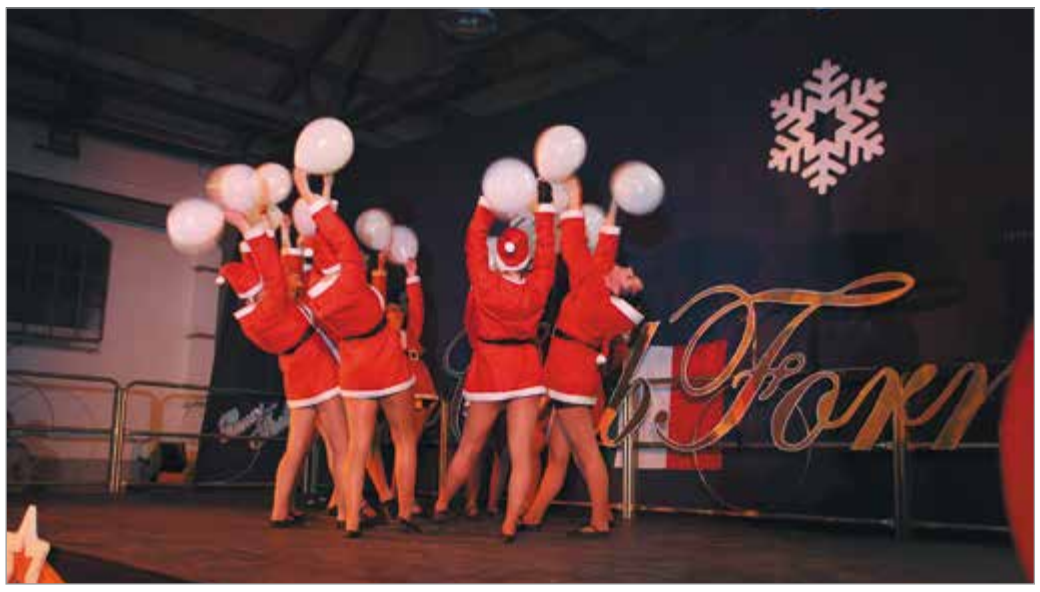
BARGA – Un borsino impazzito, quello delle squadre barghigiane impegnate nei campionati dilettantistici. Cominciamo dal più importante, quella Prima Categoria dove si sta cimentando l'As Barga del nuovo corso. Mandato via forse troppo frettolosamente mister Contadini e dimessosi il ds Falsini, al capezzale dei biancazzurri è arrivata una vecchia volpe come Vittorio Fabiani, che ricopre i due incarichi contemporaneamente. Sono giunti a Barga calciatori lunigianesi dal grande prestigio come il centrocampista Massimo Bresciani, classe 1972 e nell'ultima stagione al Pieve Fosciana di Zuddas, e la giovane quota Alex Tenerini, un '93 che arriva direttamente dal Montignoso. E a infoltire la truppa di apuani, dall'Aullese arriva anche Leonardo Giulianelli, punta di 22 anni che ha giocato nelle giovanili della Carrarese e poi esperienze nell'Ortonovo (Promozione ligure) e Aullese. Poi Matelli, Vita, e il portiere Nicodemi, il difensore Della Bianchina (due stagioni a Pieve Fosciana), l'esterno Del Mancino, gli attaccanti Pavoni e Alberti. Lunga anche la lista dei partenti, per varie motivazioni. La più importante quella della bandiera Davide Barbuti, una vita in biancazzurro, che ha deciso di andare al Pieve Fosciana. Poi hanno fatto le valige Chiriacò (andato alla Virtus Camporgiano), Pancetti e Cassettai al Villa Basilica, Filiberto Bertucci, Carrari, De Santis ed Elvin Shehu. Ma la svolta non è arrivata, perché la squadra biancazzurra resta mestamente in fondo alla classifica, e in questo mese di nuova gestione è arrivata una sconfitta casalinga col Serricciolo (0-1), buon pareggio a Marginone, stop al "Moscardini" nel derby contro il Pieve Fosciana del grande ex Barbuti, poi déblacle interna con la corazzata Aullese (1-4 nonostante il vantaggio) e nella seconda domenica dell'anno stop a Villa Basilica, che fino a quel momento non aveva mai vinto in casa. E il penultimo posto utile per i playout è sempre più lontano. In Seconda, invece, il Fornaci continua a restare sulla scia della capolista Piano di Coreglia. Mister Gabriele Grassi si regala una freccia in più in attacco con l'arrivo dell'ex Pescaglia Biancalana, ma il punto misero ottenuto sul campo del fanalino di coda Morianese, costringe i rossoblù ad un girone di ritorno a ritmi ancora più vertiginosi per agguantare la vetta. Certo, la media punti è altissima, e non si potranno reggere questi ritmi fino a maggio. Il Piano vola, Filettole, Gorfigliano e Orentano dietro non mollano l'osso, e per Saisi e compagni inizia una serie di scontri diretti da affrontare come finali. E poi si vedrà dove potranno arrivare. Il Sacro Cuore va sempre a corrente alternata, nonostante il "repulisti" in organico: via la pattuglia degli ex Massa Macinaia, dentro ragazzi motivati come Musetti (da Porcari), il fantasista Moriconi, poi Pracchia e Matteo Michelotti. Ma dopo lo scoppiettante pareggio col Montuolonave è arrivato lo stop interno (0-1) col Tau Calcio. Questo 2014 è iniziato davvero male per i ragazzi di Nardini.

Nicola Bellanova

Una formazione del Fornaci

JUDO CLUB, CHIUSI I FESTEGGIAMENTI PER IL CINQUANTENARIO

Già pronte importanti novità



FORNACI – Con una lunga giornata a base di sport si è concluso l'anno del cinquantesimo anniversario della palestra Judo Club Fornaci, una realtà che, nata nel lontano 1963, è riuscita ad attraversare i decenni formando innumerevoli atleti e molti campioni nel judo, "specialità" della palestra, e tante ballerine, alcune delle quali adesso si trovano a comporre una fortissima crew di danza hip hop.

L'evento, a cui hanno preso parte decine e decine di persone, quasi che tutto il paese si fosse riunito attorno al tatami, si è svolto presso l'auditorium di KME Italy ricavato da un vecchio capannone dismesso, l'unico luogo in grado di contenere confortevolmente un così vasto pubblico.

Le esibizioni sono state anticipate dai saluti del presidente del Club Ivano Carlesi, che per oltre un anno ha lavorato, assieme allo staff della palestra, alla sua famiglia e all'amministrazione comunale, affinché questo importante traguardo, che riguarda davvero tutto il tessuto sociale, rimanesse memorabile non solo attraverso gli spettacoli che si sono tenuti durante l'anno; non solo con il conio di una medaglia celebrativa ma soprattutto con la realizzazione di un volume che racconta la storia della palestra e con la donazione al paese di una statua in bronzo di due judoka.

Dopo il gran galà di novembre scorso, durante il quale si sono concretizzate la maggior parte delle iniziative appena elencate, sabato 21 dicembre un saggio di danza ed una gara di judo hanno infine concluso questo ricco programma, mostrando al pubblico, come consuetudine, le attività del Judo Club.

Grazie ai grandi spazi messi a disposizione da KME – da ricordare che la palestra nacque proprio per iniziativa dell'allora Società Metallurgica Italiana – è stato possibile dar spazio e onori anche ai judoka, che presso il cinema SMI, dove finora si sono tenuti i saggi di Natale, non avevano spazio sufficiente per sfidarsi.

Così, dopo una prima esibizione delle classi di danza della maestra Lucia Lucchesi, la scena è stata degli atleti e dei maestri di judo, vere colonne portanti del successo della palestra in passato come adesso, dato che le partecipazioni a competizioni nazionali ed internazionali sono per loro all'ordine del giorno.

Il saggio è stato condotto come sempre da Cluadio Sottili, "amico" del Judo ormai da decine di anni, il quale ha presentato tutti gli atleti della giornata, fossero judoka o ballerine delle classi di danza ritmica o moderna.

E, data la presenza di tanti giovani e ancor più giovani frequentatori della palestra, il patron ha voluto fare loro un regalo speciale, con un lungo spettacolo di magia del mago Silveste che ha ovviamente incantato tutti.

Per chi ha voluto poi, c'è stata anche la possibilità, tramite una lotteria, di aiutare la palestra ad acquistare un defibrillatore da tenere in sede, oggetto quanto mai importante in luoghi dove si pratica sport.

Oltre ai tanti intervenuti era presente anche il sindaco Marco Bonini ed alcuni componenti del consiglio, proprio per rimarcare l'importanza di una tale ricorrenza e il valore di un una realtà come il Judo Club, dove ogni giorno decine di bambini, adolescenti e adulti possono trovarsi, fare sport e imparare le regole basilari della disciplina, dell'amicizia, della condivisione.

Concluso dunque il cinquantenario si torna alla normalità? Pare proprio di no, dato che il Judo Club ha intenzione di cominciare i suoi "secondi" cinquant'anni con importanti novità. Nella prima riunione per il 2014 del consiglio direttivo, infatti, è stato approvato di aprire le porte della palestra anche al Karate che, con l'istruttore tecnico cintura nera V dan Giuseppe Marchi, sarà inizialmente affiliato all'ente sportivo CSEN e aperto ai soli adulti. Con il passaggio già in programma alla federazione di riferimento per le arti marziali, la FIJLKAM, poi, il Karate sarà insegnato anche ai più giovani. A questa novità nel corso dei prossimi mesi sarà affiancata l'apertura di corsi di Kendo e di Aikido così da completare l'offerta di insegnamento delle principali arti marziali giapponesi, tutte mirate allo sviluppo di abilità, salute fisica, autocontrollo, capacità meditativa, responsabilità nell'uso della forza, conoscenza del proprio corpo e dei propri limiti.

affidati alle nostre mani esperte
Centro Medico di Fisioterapia
Direttore Sanitario dr. Giuseppe Benigni
Riabilitazione • Laser di potenza NY • Tecar • Endosit
Interix • Taping neuromuscolare • Linfodrenaggio •
Centro di riferimento dell'Istituto Oncologico Europeo (IEO)
del prof. Veronesi per il trattamento esiti di interventi
di mastectomia e altro tipo
causa incendio siamo reperibili temporaneamente presso
i locali ex Bottega del Fattore (vicino al Brico Io)
Centro Medico di Fisioterapia di Miglianti A. e Rocchiccioli A. - 3473690366 / 3479421191
Loc. Mencagli s/n - Ponte all'Ania, 0583 86321 • Via P.Togneri 2 - Castelnuovo G.na, 3389429804

DD Dovunque e Dintorni Viaggi
Dovunque e Dintorni Viaggi
...Vieni a Trovarci
www.dddovunqueedintorniviaggi.com
FORNACI DI BARGA - Via della Repubblica 125
tel. 0583 709225 / fax 0583 75756 - info@dddovunqueedintorniviaggi.com

Outlet Lunatici By Minafioni
SCONTO 40%
INTERA GAMMA LANCIA FIAT ALFA-ROMEO AZIENDALI E KM ZERO Tutte le offerte su: www.lunatici.it